



**COMUNE DI FOLIGNO**  
Provincia di Perugia

Seduta del 11-11-2021  
Deliberazione del Consiglio Comunale

Atto n. 69 Seduta del 11-11-2021

**OGGETTO:** APPROVAZIONE PROGETTO DI FUSIONE PER INCORPORAZIONE DI UMBRIA DIGITALE S.C. A R.L. IN UMBRIA SALUTE E SERVIZI S.C. A R.L., VARIAZIONE RAGIONE SOCIALE E NUOVO STATUTO.

L'anno duemilaventuno il giorno undici del mese di Novembre alle ore 15:00, nella Civica Residenza e, precisamente, nella Sala delle adunanze consiliari, si è riunito, convocato nei modi stabiliti dalla legge, in Seduta ordinaria pubblica il Consiglio Comunale.

Al momento della trattazione dell'argomento in oggetto risultano:

N	Cognome e Nome	Presenza	N	Cognome e Nome	Presenza
1	ZUCCARINI STEFANO	Presente	14	GAMMAROTA MARIO	Presente
2	BAGATTI FEDERICA	Presente	15	LINI DOMENICO	<b>Assente</b>
3	BARBETTI RITA	Presente	16	LUCANGELI CATERINA	Presente
4	BETTI BARBARA	Presente	17	MALARIDOTTO MAURO	Presente
5	BORTOLETTI MICHELE	Presente	18	MAROTTA ROSANGELA	Presente
6	COLLARINI LUCIANA	Presente	19	MINELLI CLAUDIA	Presente
7	DE FELICIS MARCO	Presente	20	PATRIARCHI GIOVANNI	Presente
8	DI NICOLA BARBARA	Presente	21	PIZZONI LUCIANO	Presente
9	FANTAUZZI DAVID	Presente	22	POLLI RICCARDO	Presente
10	FILENA TIZIANA	Presente	23	SCHIAREA LORENZO	Presente
11	FLAGIELLO DANIELA	Presente	24	SIGISMONDI ELIA	Presente
12	GALLI PAOLO	<b>Assente</b>	25	SILVESTRI FRANCESCO	Presente
13	GALLIGARI GIUSEPPE	Presente			

**PRESENTI: 23 - ASSENTI: 2**

Partecipa il SEGRETARIO GENERALE DOTT. PAOLO RICCIARELLI.

Constatato il numero legale degli intervenuti, assume la presidenza il PRESIDENTE LORENZO SCHIAREA, che invita il Consiglio all'esame dell'oggetto su riferito e designa come scrutatori i Consiglieri: Flagiello Daniela, Polli Riccardo e Marotta Rosangela.

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

VISTA l'allegata proposta redatta in data 23-09-2021 dal SERVIZIO PARTECIPAZIONI E CONTROLLI che qui si intende integralmente trascritta;

RITENUTO di condividere il documento per le motivazioni ivi contenute e pertanto di far propria la proposta presentata;

UDITI gli interventi del Dirigente Area Servizi Finanziari Dott.ssa Michela Marchi che illustra la pratica e del Consigliere David Fantauzzi – Movimento 5 Stelle, di cui al verbale conservato agli atti;

ATTESO che la proposta è stata esaminata dalla 1<sup>a</sup> Commissione Consiliare, in data 11.10.2021 e che la stessa ha espresso parere favorevole;

VISTO che la stessa riporta il parere favorevole di regolarità tecnica previsto dall'Art.49 comma 1 del D.Lgs. 267/2000;

VISTO che la stessa riporta il parere favorevole di regolarità contabile previsto dall'Art.49 comma 1 del D.Lgs. 267/2000;

VISTO il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti, verbale n. 168, rilasciato in data 04.10.2021, (conservato agli atti dell'Ufficio);

Con voti favorevoli n. 14, contrari n. 9 (Barbetti, Fantauzzi, Gammarota, Marotta, Minelli, Patriarchi, Pizzoni, Silvestri e Sigismondi), espressi nei modi e forme di legge, su n. 23 Consiglieri presenti;

## **DELIBERA**

1. Di prendere atto della documentazione allegata al presente provvedimento (allegati lettere da **A** ad **E**) per formarne parte integrante e sostanziale e delle motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono riportate;

2. Di approvare il Progetto di Fusione per incorporazione della società UMBRIA DIGITALE s.c. a r.l. in UMBRIA SALUTE E SERVIZI s.c. a r.l. redatto ai sensi dell'articolo 2501-ter del codice civile, allegato al presente atto sotto la **lettera B**) per formarne parte integrante e sostanziale;

3. Di prendere atto che dopo la fusione la ragione sociale di UMBRIA SALUTE E SERVIZI s.c. a r.l. varierà in PuntoZero s.c. a r.l.;

4. Di approvare lo schema dello statuto della società PuntoZero s.c. a r.l. allegato al presente atto sotto la **lettera C**) per formarne parte integrante e sostanziale;

5. Di incaricare il Servizio Partecipazioni e controlli dell'Area Servizi Finanziari di:

- pubblicare nell'apposita sezione di Amministrazione trasparente il presente provvedimento in materia di alienazione di partecipazioni sociali, quotazione di società a controllo pubblico in mercati regolamentati e razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche, ai sensi della lettera d-bis dell'art. 22 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

- trasmettere il presente atto deliberativo alla Corte dei Conti, Sezione regionale di controllo dell'Umbria ed all'Autorità garante della concorrenza e del mercato, ai sensi dell'art. 5 comma 3 del d.lgs 19 agosto 2016, n.175;

- notificare il presente atto alla Società UMBRIA DIGITALE s.c. a r.l.

^^^^^

A questo punto il Presidente propone al Consiglio Comunale di rendere l'atto immediatamente eseguibile;

Dopo di che,

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

Con voti favorevoli n. 14, contrari n. 9 (Barbetti, Fantauzzi, Gammarota, Marotta, Minelli, Patriarchi, Pizzoni, Silvestri e Sigismondi), espressi nei modi e forme di legge, su n. 23 Consiglieri presenti;

**DELIBERA**

Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 – comma 4°, del D.L.gs n. 267 del 18/08/2000.

^^^^^

**SERVIZIO PARTECIPAZIONI E CONTROLLI**  
**AREA SERVIZI FINANZIARI**

Proposta di Atto Consiliare

Al Consiglio Comunale

**RICHIAMATE:**

- la deliberazione n. 14 del 30/03/2021, con cui il Consiglio Comunale ha approvato il Documento Unico di Programmazione (DUP) 2021-2023 – nota di aggiornamento;
- la deliberazione n. 15 del 30/03/2021, con cui il Consiglio Comunale ha approvato il bilancio di previsione esercizio 2021-2023;
- la deliberazione n. 248 del 28/06/2021, immediatamente eseguibile, con la cui la Giunta Comunale ha approvato il Piano Esecutivo di Gestione, il Piano degli Obiettivi, il Piano Performance 2021 – 2023 e le successive integrazioni e/o modificazioni intervenute nel corso dell'esercizio 2021;

**PREMESSO** che il Comune di Foligno è socio di UMBRIA DIGITALE s.c. a r.l., società in house partecipata per una quota pari al 1,929061%, ed esercita sulla stessa, unitamente agli altri soci, un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi, giusta convenzione per il controllo analogo congiunto, approvata in Consiglio Comunale con DCC 59/2020;

**VISTA** la deliberazione di Consiglio Comunale n. 63 del 17/12/2020 relativa a “PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE AI SENSI DELL'ART. 20 D.LGS. 175/2016 ANNO 2020 - DATI AL 31/12/2019: APPROVAZIONE.” nella quale l'ente ha espresso, tra l'altro, la volontà di mantenere la partecipazione in Umbria Digitale s.c. a r.l.;

**CONSIDERATO** che con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1325 seduta del 31/12/2020, avente ad OGGETTO: “Revisione ordinaria - anno 2020 - delle partecipazioni regionali ex art. 20, D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175.”, la Regione, al fine della razionalizzazione delle partecipazioni societarie, per il conseguimento di maggiori livelli di efficienza, per operare l'evoluzione tecnologica dei sistemi e per raggiungere economie di scala ha deciso di avviare un processo di definizione del progetto di fusione tra le due società consortili Umbria Digitale e Umbria Salute e Servizi, le cui linee di indirizzo sono state approvate con D.G.R. n. 1209 del 12/12/2020;

**RILEVATO** che la Società partecipata **UMBRIA DIGITALE s.c. a r.l.** con nota PEC protocollo n. 57883 del 01/09/2021 ha dato disposizioni per acquisire dal proprio sito internet la seguente documentazione:

1. Relazione ex art. 2501 quinques c.c. dell'Amministratore Unico di UMBRIA DIGITALE s.c. a r.l. allegata al presente provvedimento sotto la **lettera A)** per formarne parte integrante e sostanziale;
2. Progetto di fusione per incorporazione di UMBRIA DIGITALE s.c. a r.l. in UMBRIA SALUTE E SERVIZI s.c. a r.l. (articolo 2501 – ter codice civile) redatto di concerto dagli Amministratori Unici delle due società allegato al presente provvedimento sotto la **lettera B)** per formarne parte integrante e sostanziale;

3. lo Statuto di PuntoZero s.c. a r.l. (nuova denominazione dell'incorporante all'effettiva efficacia della fusione come stabilito al punto 2 del progetto di fusione) allegato al presente provvedimento sotto la **lettera C**) per formarne parte integrante e sostanziale;
4. Legge Regionale n. 13 del 2 agosto 2021, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Umbria, Serie Generale, n. 48 del 4 agosto 2021, avente ad oggetto Disposizioni per la fusione per incorporazione di società regionali, relativa all'autorizzazione alla fusione per incorporazione di UMBRIA DIGITALE s.c. a r.l. in UMBRIA SALUTE E SERVIZI s.c. a r.l. ed allegata al presente provvedimento sotto la **lettera D**) per formarne parte integrante e sostanziale;
5. Bilanci e Relazioni del Sindaco Unico di UMBRIA DIGITALE s.c. a r.l. (anni 2018 – 2019 – 2020), agli atti d'ufficio;
6. Visura camerale di UMBRIA DIGITALE s.c. a r.l. al 30/06/2021, agli atti d'ufficio.

**PRESO ATTO** che:

- nel Progetto di fusione viene determinato tra l'altro, di concerto tra le due società, il rapporto di cambio, avendo come riferimento i patrimoni netti contabili delle due società eventualmente rettificati, sulla base di un metodo di valutazione patrimoniale semplice, al fine di esprimere il valore corrente dei complessi aziendali;
- in ragione del rapporto di cambio, dal quale emergono le nuove percentuali di partecipazione, quella dell'ente passerà da 1,929061% in UMBRIA DIGITALE s.c. a r.l. - per un valore nominale di € 77.162,44 - all'1,797504% in UMBRIA SALUTE E SERVIZI s.c. a r.l. – per un valore nominale di € 71.900,16;
- ad efficacia della fusione, UMBRIA SALUTE E SERVIZI s.c. a r.l. varierà la propria ragione sociale in PuntoZero s.c. a r.l. e adotterà un nuovo statuto, come allegato al Progetto di fusione, che verrà integrato dalle assemblee di approvazione del Progetto di fusione con l'indicazione dei riferimenti della Legge Regionale di cui sopra;
- la fusione avrà efficacia a partire dal 01/01/2022;

**VISTO** lo schema di nuovo statuto di PuntoZero s.c. a r.l. dal quale in particolare si rileva che, nel rispetto della normativa vigente (D.Lgs.vo 175/2016 TUSP):

- la società continuerà ad operare secondo le modalità proprie degli affidamenti rispondenti al modello “in house providing” (art. 4) e che pertanto potrà svolgere attività non prevalente per conto o in favore di soggetti non soci, nei limiti, nelle modalità e per la durata consentiti dalla normativa vigente (art. 5, co. 8);
- le attività di cui all'oggetto sociale sono riconducibili ai settori di attività delle società interessate dalla fusione (art. 5) pertanto l'oggetto sociale risulta ampliato rispetto a quello di Umbria Digitale, ma comunque inherente alle attività di interesse dell'ente e nella prospettiva dell'interesse generale;
- la società continuerà ad essere amministrata da un Amministratore Unico e controllata da un Sindaco Unico (art. 15);
- sono disciplinate le modalità di esercizio del controllo analogo congiunto da parte dei soci sia attraverso l'esercizio delle attribuzioni dell'Assemblea dei soci, sia mediante apposita “Unità di controllo analogo” composta da nove membri rappresentativi dei diversi soci con poteri di indirizzo, coordinamento e supervisione sulla società (art.22);

**RICHIAMATA** inoltre la relazione dell'esperto, pervenuta all'ente con nota protocollo 62529 del 22/09/2021, che riporta alcune considerazioni di natura giuridica ed economica relative all'operazione di fusione per incorporazione di Umbria Digitale s.c. a r.l. in Umbria salute e Servizi s.c. a r.l. allegata al presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale sotto la **lettera E**);

**EVIDENZIATO**, come previsto nel progetto di fusione, che la società incorporante subentrerà in continuità in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi della incorporata, e dunque anche nei rapporti di servizio in essere con le Amministrazioni socie di quest'ultima, permanendo pertanto anche il vigente rapporto di servizio fra il Comune di Foligno e Umbria Digitale s.c. a r.l.;

**RITENUTO OPPORTUNO** per quanto sopra esposto, e soprattutto in relazione alla volontà espressa di mantenere la partecipazione in Umbria Digitale s.c. a r.l., come da Delibera di Consiglio Comunale n. 63 del 17/12/2020, sopra richiamata, di procedere all'approvazione:

- del Progetto di fusione per incorporazione di UMBRIA DIGITALE s.c. a r.l. in UMBRIA SALUTE E SERVIZI s.c. a r.l. e dell'operazione nel suo complesso secondo le modalità descritte nello stesso Progetto di Fusione per incorporazione e nella Relazione ex art. 2501 quinques c.c. – dell'Amministratore Unico di Umbria digitale s.c. a r.l. allegato **B**) quale parte integrante e sostanziale del presente;
- dello Statuto di PuntoZero s.c. a r.l. allegato **C**) quale parte integrante e sostanziale del presente;

**VISTO** il D.Lgs. n. 267/2000;

**VISTO** il D.Lgs. n. 118/2011;

**VISTO** lo Statuto Comunale;

**VISTO** il regolamento di contabilità approvato con delibera di C.C. n. 32 del 24/09/2018;

**VISTO** il Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica Decreto legislativo, n. 175 del 19/08/2016 aggiornato con le modifiche apportate, da ultimo, dal D.L. 25 maggio 2021, n. 73, convertito, con modificazioni, dalla L. 23 luglio 2021, n. 106.

**si propone quanto segue:**

1. Di prendere atto della documentazione allegata al presente provvedimento (allegati lettere da **A** ad **E**) per formarne parte integrante e sostanziale e delle motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono riportate;
2. Di approvare il Progetto di Fusione per incorporazione della società UMBRIA DIGITALE s.c. a r.l. in UMBRIA SALUTE E SERVIZI s.c. a r.l. redatto ai sensi dell'articolo 2501-ter del codice civile, allegato al presente atto sotto la **lettera B**) per formarne parte integrante e sostanziale;
3. Di prendere atto che dopo la fusione la ragione sociale di UMBRIA SALUTE E SERVIZI s.c. a r.l. varierà in PuntoZero s.c. a r.l.;
4. Di approvare lo schema dello statuto della società PuntoZero s.c. a r.l. allegato al presente atto sotto la **lettera C**) per formarne parte integrante e sostanziale;
5. Di incaricare il Servizio Partecipazioni e controlli dell'Area Servizi Finanziari di:
  - pubblicare nell'apposita sezione di Amministrazione trasparente il presente provvedimento in materia di alienazione di partecipazioni sociali, quotazione di società a controllo pubblico in mercati

regolamentati e razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche, ai sensi della lettera d-bis) dell' art. 22 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

- trasmettere il presente atto deliberativo alla Corte dei Conti, Sezione regionale di controllo dell'Umbria ed all'Autorità garante della concorrenza e del mercato, ai sensi dell'art. 5 comma 3 del d.lgs 19 agosto 2016, n.175;

- notificare il presente atto alla Società UMBRIA DIGITALE s.c. a r.l.

INFINE, considerata l'urgenza, si propone di dichiarare, con separata votazione, la deliberazione di cui alla presente proposta, immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 comma 4, del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.

23-09-2021

**IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**

SIMONA PROIETTI

## **AREA SERVIZI FINANZIARI**

**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE:** APPROVAZIONE PROGETTO DI FUSIONE PER INCORPORAZIONE DI UMBRIA DIGITALE S.C. A R.L. IN UMBRIA SALUTE E SERVIZI S.C. A R.L., VARIAZIONE RAGIONE SOCIALE E NUOVO STATUTO.

---

### **PARERE DI REGOLARITA' TECNICA**

Ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D.Lgs. n. 267/2000, si esprime parere Favorevole alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione.

Foligno, 24-09-2021

**AREA SERVIZI FINANZIARI**

MICHELA MARCHI

---

Documento originale sottoscritto con firma digitale ai sensi dell' art.24 del D.Lgs. n. 82 del 07/03/2005

**AREA SERVIZI FINANZIARI**

**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE:** APPROVAZIONE PROGETTO DI FUSIONE PER INCORPORAZIONE DI UMBRIA DIGITALE S.C. A R.L. IN UMBRIA SALUTE E SERVIZI S.C. A R.L., VARIAZIONE RAGIONE SOCIALE E NUOVO STATUTO.

---

**PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**

Ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D.Lgs. n. 267/2000, si esprime parere Favorevole alla regolarità contabile della proposta di deliberazione.

Foligno, 24-09-2021

**IL DIRIGENTE DELL'AREA SERVIZI  
FINANZIARI**

MICHELA MARCHI

---

Documento originale sottoscritto con firma digitale ai sensi dell' art.24 del D.Lgs. n. 82 del 07/03/2005

Il presente atto viene letto, confermato e sottoscritto:

**IL PRESIDENTE**  
LORENZO SCHIAREA

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
DOTT. PAOLO RICCIARELLI

---

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell' Art. 24 del D.Lgs n. 82 del 07/03/2005



## **AREA SERVIZI FINANZIARI**

**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE:** APPROVAZIONE PROGETTO DI FUSIONE PER INCORPORAZIONE DI UMBRIA DIGITALE S.C. A R.L. IN UMBRIA SALUTE E SERVIZI S.C. A R.L., VARIAZIONE RAGIONE SOCIALE E NUOVO STATUTO.

---

### **PARERE DI REGOLARITA' TECNICA**

Ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D.Lgs. n. 267/2000, si esprime parere Favorevole alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione.

Foligno, 24-09-2021

**AREA SERVIZI FINANZIARI**

MICHELA MARCHI

---

Documento originale sottoscritto con firma digitale ai sensi dell' art.24 del D.Lgs. n. 82 del 07/03/2005



**AREA SERVIZI FINANZIARI**

**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE:** APPROVAZIONE PROGETTO DI FUSIONE PER INCORPORAZIONE DI UMBRIA DIGITALE S.C. A R.L. IN UMBRIA SALUTE E SERVIZI S.C. A R.L., VARIAZIONE RAGIONE SOCIALE E NUOVO STATUTO.

---

**PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**

Ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D.Lgs. n. 267/2000, si esprime parere Favorevole alla regolarità contabile della proposta di deliberazione.

Foligno, 24-09-2021

**IL DIRIGENTE DELL' AREA SERVIZI  
FINANZIARI**

MICHELA MARCHI

---

Documento originale sottoscritto con firma digitale ai sensi dell' art.24 del D.Lgs. n. 82 del 07/03/2005



## COMUNE DI FOLIGNO



**“APPROVAZIONE  
PROGETTO DI FUSIONE  
PER INCORPORAZIONE DI  
UMBRIA DIGITALE S.C. A.R.L.  
IN UMBRIA SALUTE  
E SERVIZI S.C. A.R.L.,  
VARIAZIONE RAGIONE SOCIALE  
E NUOVO STATUTO”**

**Allegato “A”  
“Relazione  
ex art. 2501 quinques C.C.  
UMBRIA DIGITALE S.c. a r.l.”**

**UMBRIA DIGITALE S.C. A R.L.**

Via Pontani, n. 39 - Perugia

Cod. Fisc. e numero di iscrizione Registro Imprese di Perugia n. 03761180961  
n. R.E.A. PG - 235052, Cap. Soc. € 4.000.000,00 i.v.

**Relazione ex art. 2501 quinques c.c.**

**Umbria Digitale Scarl**

---

Signori Soci,

siete stati convocati in assemblea straordinaria per deliberare in merito al progetto di fusione per incorporazione della Vostra società in Umbria Salute e Servizi Scarl.

Di seguito vengono esaminati gli aspetti salienti del progetto di fusione cui si rimanda.

***Le motivazioni all'operazione***

La Vostra società, così come l'incorporante Umbria Salute e Servizi Scarl, è stata costituita in esecuzione delle disposizioni regionali adottate in materia di riordino delle società partecipate e, in particolare, delle disposizioni contenute nella L.R. n° 9/2014 avente ad oggetto “*Norme in materia di sviluppo della società dell'informazione e riordino della filiera ICT (Information and Communication Technology) regionale*”.

Questa riorganizzazione delle partecipate era finalizzata a realizzare i seguenti obiettivi:

- a) ridurre i soggetti operanti nella filiera ICT e realizzare le sinergie necessarie allo sviluppo della società dell'informazione;
- b) razionalizzare gli assetti organizzativi esistenti ed integrare i processi tra i vari soggetti pubblici;
- c) valorizzare le professionalità e le capacità esistenti, sviluppando i necessari centri di competenza;
- d) migliorare l'erogazione dei servizi del sistema pubblico e ricercare economie di scala e di scopo.

In entrambe le società, la Regione Umbria esercita un ruolo di controllo, di diritto in Umbria Digitale, possedendo la quota di maggioranza assoluta del capitale sociale, di fatto in Umbria Salute e Servizi (tramite il diritto di nomina dell'Amministratore Unico).

Umbria Digitale e Umbria Salute e Servizi operano sullo stesso perimetro di attività relativo alla Regione e alle Aziende sanitarie e presentano una considerevole interdipendenza

nell’ambito delle attività ICT relative alla Sanità, il che comporta frequenti sovrapposizioni di funzioni e di obiettivi. Inoltre le funzioni di soggetto aggregatore regionale svolte da Umbria Salute e Servizi sono esercitate limitatamente alle categorie merceologiche sanità e non anche per le categorie merceologiche c.d. “comuni”, il che determina una oggettiva limitazione operativa per gli Enti del territorio regionale.

Attraverso la fusione di Umbria Digitale e Umbria Salute e Servizi sarà possibile superare le limitazioni sopra descritte, attraverso un accorpamento virtuoso delle funzioni e delle attività complementari svolte dalle due società consorili.

Questo permetterà di conseguire un immediato efficientamento complessivo del sistema con evidenti benefici per la collettività, consentendo di:

- rendere certa e riconoscibile la *mission* di servizio di pubblico interesse perseguita tramite il nuovo organismo pubblico costituito ad esito del procedimento di fusione;
- aumentare qualitativamente e quantitativamente il livello dei servizi;
- migliorare la produttività, efficientando le risorse;
- ridurre la spesa pubblica di sistema;
- incrementare l’efficienza complessiva e allargare l’ambito di intervento unitario verso l’intera pubblica amministrazione regionale;
- attuare pienamente la digitalizzazione del Sistema sanitario regionale.

A queste esternalità generali e di sistema, si aggiungono i risparmi conseguibili attraverso le economie di scale derivanti dalla riduzione dei costi relativi agli organi di gestione e controllo societario e dalla razionalizzazione delle strutture di staff, quali uffici finanziari e contabili, Uffici Personale, Uffici legali, Acquisti e relative segreterie.

Con la fusione, inoltre, la nuova organizzazione potrà attivare l’*Osservatorio epidemiologico regionale* previsto dagli articoli 94 e 101 della L.R. 11/2015.

### ***Gli effetti giuridici***

A seguito della fusione, Umbria Digitale scarl manterrà la natura di società consortile a responsabilità limitata, che condivide con l’incorporante Umbria Salute e Servizi scarl. Il capitale dell’incorporante, attualmente pari a 100.000 euro sarà innalzato sino a 4.000.000 di euro per allinearla a quello, più elevato, della Vostra società. Inoltre l’incorporante modificherà la propria ragione sociale in PuntoZero scarl.

In concomitanza con la fusione, verrà adottato un nuovo statuto allegato al progetto di fusione, precisando che l’articolo 1 dello statuto sarà integrato dalle assemblee che approveranno il progetto di fusione con l’indicazione dei riferimenti della Legge Regionale,

in corso di approvazione, che disciplinerà la fusione tra Umbria Digitale e Umbria Salute e Servizi.

### ***Situazioni patrimoniali al 31.12.2020 e criteri di redazione***

La fusione per incorporazione della società di Umbria Digitale in Umbria Salute e Servizi viene proposta sulla base delle rispettive situazioni patrimoniali al 31.12.2020 che, ai sensi dell'articolo 2501-quater c.c., coincidono con i rispettivi bilanci di esercizio approvati dalle rispettive assemblee dei soci.

I bilanci sono stati redatti secondo i principi contabili nazionali, statuiti dall'articolo 2426 c.c., e sono stati oggetto di revisione contabile con esito favorevole da parte dei rispettivi organi di revisione legale.

### ***Il rapporto di concambio***

Il rapporto di cambio è stato determinato di concerto tra le due società avendo come riferimento i patrimoni netti contabili di Umbria Digitale e Umbria Salute e Servizi eventualmente rettificati, sulla base di un metodo di valutazione patrimoniale semplice, al fine di esprimere il valore corrente dei complessi aziendali.

In particolare il processo valutativo è stato sviluppato secondo i principi che seguono:

- a) come anticipato, è stato adottato un criterio di valutazione patrimoniale semplice in quanto entrambe le società svolgono servizi per conto degli enti pubblici territoriali soci in regime di “*in house providing*” e senza perseguire alcuno scopo di lucro. Difatti, le due società, in ossequio alla loro natura di società consortili, svolgono la propria attività a favore dei soci a corrispettivi equivalenti ai costi di produzione. Coerentemente con questi presupposti, entrambe le società perseguono un sostanziale pareggio di bilancio e presentano dei risultati economici trascurabili o nulli. Queste particolari dinamiche gestionali portano, quindi, ad escludere l'esistenza di un avviamento o di un disavviamento aziendale;
- b) sulla base delle medesime considerazioni, salvo quanto esposto alla successiva lettera d), si è ritenuto opportuno di non considerare la sussistenza di eventuali maggiori valori del patrimonio aziendale che, a ragione di una attività volta al conseguimento di un sostanziale pareggio di bilancio, non avrebbero trovato capienza nel valore recuperabile dei beni attraverso i flussi reddituali delle società;

- c) quindi, ai fini della determinazione del valore economico delle società partecipanti alla fusione, sono stati, in generale, recepiti i valori contabili degli elementi che compongono il patrimonio, determinati sulla base dei criteri di valutazione civilistici, così come risultanti nei bilanci di esercizio chiusi al 31 dicembre 2020;
- d) l'utilizzo di metodi di stima diversi da quelli civilistici è stato adottato esclusivamente (i) per un bene immobile detenuto da Umbria Digitale, (ii) per la partecipazione detenuta da Umbria Salute e Servizi in Umbria Digitale;
- e) per quanto concerne il patrimonio immobiliare la valutazione poggia su una perizia giurata di stima, che attribuisce all'immobile un valore di 606.000 euro rispetto ad un valore residuo da ammortizzare di 354.808,64 euro. Sui maggiori valori di stima sono state conteggiate le imposte latenti per 70.082,39 euro, sulla base delle aliquote previste dalla legislazione vigente;
- f) in relazione alla partecipazione in Umbria Digitale, la stima ha recepito la modesta differenza tra la frazione di patrimonio netto di pertinenza di Umbria Salute e Servizi ed il valore di libro della partecipazione, coerentemente con le procedure di annullamento richieste dall'articolo 2504-ter c.c.

Attraverso il processo di valutazione descritto sono state determinate le seguenti consistenze patrimoniali:

- Umbria Digitale scarl	euro 4.916.996,20
- Umbria Salute e Servizi scarl	euro 359.984,91

Da cui scaturisce un rapporto patrimoniale pari a:

- Umbria Digitale scarl	93,178204%
- Umbria Salute e Servizi scarl	6,821796%

Considerando che il capitale della società incorporante, a seguito della Fusione, ammonterà ad euro 4.000.000, questo sarà attribuito quanto a 3.727.128,14 euro (4.000.000 x 93,178204%) ai soci di Umbria Digitale e quanto a 272.871,86 euro (4.000.000 x 6,821796%) ai soci di Umbria Salute e Servizi, in proporzione alle partecipazioni attualmente detenute dai soci di ciascuna società.

Pertanto il capitale sociale di Umbria Salute, sulla base del rapporto tra i valori economici delle due società partecipanti alla fusione e delle quote di partecipazione attualmente detenute dai soci nelle due società, all'atto della Fusione sarà così ripartito.

	Soci	Percentuale di partecipazione in Umbria Salute ante fusione	Percentuale di partecipazione in Umbria Digitale	Percentuale di partecipazione in Umbria Salute post fusione	Quote di partecipazione
1	Regione Umbria	20,00%	76,918511%	73,037247%	2.921.489,89
2	Provincia di Perugia		5,374788%	5,008241%	200.329,62
3	Comune di Perugia		5,086445%	4,739562%	189.582,47
4	Comune di Terni		3,513241%	3,273646%	130.945,85
5	Comune di Orvieto		2,512323%	2,340989%	93.639,55
6	Comune di Città di Castello		2,233236%	2,080934%	83.237,37
7	Comune di Foligno		1,929061%	1,797504%	71.900,16
8	Comune di Spoleto		0,805905%	0,750944%	30.037,75
9	Provincia di Terni		0,796497%	0,742178%	29.687,11
10	Comunità Montana del Trasimeno		0,783954%	0,730490%	29.219,60
11	Comune di Bastia		0,034494%	0,032142%	1.285,66
12	Umbria salute e servizi SCARL		0,002352%	0,000000%	-
13	Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Umbria e delle Marche		0,000784%	0,000731%	29,22
14	Agenzia per il diritto allo studio universitario		0,000784%	0,000731%	29,22
15	Azienda Unità Sanitaria Locale Umbria n. 1	20,00%	0,000784%	1,365120%	54.604,79
16	Azienda Unità Sanitaria Locale Umbria n. 2	20,00%	0,000784%	1,365120%	54.604,79
17	Agenzia Regionale per le politiche attive del lavoro – ARPAL		0,000784%	0,000731%	29,22
18	Azienda ospedaliera di Perugia	20,00%	0,000392%	1,364755%	54.590,18
19	Azienda ospedaliera "Santa Maria" di Terni	20,00%	0,000392%	1,364755%	54.590,18
20	Comune di Gubbio		0,000384%	0,000358%	14,31
21	Comune di Assisi		0,000312%	0,000291%	11,63
22	Comune di Narni		0,000249%	0,000232%	9,27
23	Comune di Todi		0,000207%	0,000193%	7,72
24	Comune di Marsciano		0,000198%	0,000184%	7,37
25	ARPA Umbria - Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale		0,000196%	0,000183%	7,31
26	Comune di Umbertide		0,000184%	0,000172%	6,86
27	Comune di Gualdo Tadino		0,000180%	0,000167%	6,69
28	Comune di Corciano		0,000171%	0,000159%	6,37
29	Comune di Castiglione del Lago		0,000170%	0,000158%	6,32
30	Comune di Magione		0,000150%	0,000139%	5,57
31	Comune di San Giustino		0,000125%	0,000116%	4,64
32	Comune di Spello		0,000099%	0,000092%	3,68
33	Comune di Deruta		0,000097%	0,000091%	3,62
34	Ambito Territoriale Integrato 4		0,000094%	0,000088%	3,51
35	Università degli Studi di Perugia		0,000094%	0,000088%	3,50
36	Comune di Città della Pieve		0,000086%	0,000080%	3,19
37	Comune di Nocera Umbra		0,000073%	0,000068%	2,72
38	Comune di Gualdo Cattaneo		0,000073%	0,000068%	2,72
39	Comune di Panicale		0,000065%	0,000061%	2,43
40	Comune di Torgiano		0,000064%	0,000059%	2,37
41	Comune di Norcia		0,000060%	0,000056%	2,24
42	Comune di Acquasparta		0,000054%	0,000051%	2,02
43	Comune di Stroncone		0,000053%	0,000050%	1,98
44	Comune di Cannara		0,000047%	0,000044%	1,75
45	Comune di Bettone		0,000045%	0,000042%	1,67
46	Comune di Tuoro sul Trasimeno		0,000045%	0,000042%	1,67
47	Comune di Piegaro		0,000044%	0,000041%	1,65
48	Comune di Valfabbrica		0,000043%	0,000040%	1,59
49	Comune di Giano dell'Umbria		0,000040%	0,000037%	1,47
50	Comune di Citerna		0,000038%	0,000036%	1,42

	Soci	Percentuale di partecipazione in Umbria Salute ante fusione	Percentuale di partecipazione in Umbria Digitale	Percentuale di partecipazione in Umbria Salute post fusione	Quote di partecipazione
51	Comune di Collazzone		0,000036%	0,000034%	1,34
52	Comune di Arnone		0,000034%	0,000032%	1,27
53	Comune di Fabro		0,000033%	0,000031%	1,23
54	Comune di Baschi		0,000033%	0,000031%	1,23
55	Comune di Pietralunga		0,000030%	0,000028%	1,10
56	Comune di Fossato di Vico		0,000030%	0,000028%	1,10
57	Comune di Sigillo		0,000029%	0,000027%	1,09
58	Comune di San Venanzo		0,000028%	0,000026%	1,03
59	Comune di Ferentillo		0,000024%	0,000023%	0,90
60	Comune di Otricoli		0,000023%	0,000021%	0,84
61	Comune di Calvi dell'Umbria		0,000023%	0,000021%	0,84
62	Comune di Guardea		0,000023%	0,000021%	0,84
63	Comune di Allerona		0,000022%	0,000021%	0,82
64	Comune di Giove		0,000022%	0,000020%	0,81
65	Comune di Porano		0,000022%	0,000020%	0,81
66	Comune di Fratta Todina		0,000022%	0,000020%	0,80
67	Comune di Attigliano		0,000021%	0,000020%	0,79
68	Comune di Montecchio		0,000021%	0,000020%	0,79
69	Comune di Ficulle		0,000021%	0,000019%	0,77
70	Comune di Monte Castelo di Vibio		0,000020%	0,000019%	0,75
71	Comune di Lugnano in Teverina		0,000020%	0,000019%	0,74
72	Comune di Montone		0,000019%	0,000018%	0,72
73	Comune di Scheggia e Pascelupo		0,000019%	0,000018%	0,71
74	Comune di Alviano		0,000018%	0,000017%	0,67
75	Comune di Valtopina		0,000017%	0,000016%	0,62
76	Comune di Costacciaro		0,000016%	0,000015%	0,60
77	Comune di Sellano		0,000016%	0,000015%	0,59
78	Comune di Monte Santa Maria Tiberina		0,000015%	0,000014%	0,56
79	Comune di Cerreto di Spoleto		0,000014%	0,000013%	0,52
80	Comune di Penna in Teverina		0,000013%	0,000012%	0,47
81	Comune di Paciano		0,000012%	0,000011%	0,43
82	Comune di Preci		0,000011%	0,000011%	0,42
83	Comune di Lisciano Niccone		0,000008%	0,000008%	0,31
84	Comune di Monteleone di Spoleto		0,000008%	0,000008%	0,31
85	Comune di Parrano		0,000007%	0,000007%	0,27
86	Comune di Sant'Anatolia di Narco		0,000007%	0,000006%	0,24
87	Comune di Vallo di Nera		0,000006%	0,000005%	0,20
88	Comune di Scheggino		0,000006%	0,000005%	0,20
89	Università per Stranieri di Perugia		0,000004%	0,000004%	0,15
90	Comune di Polino		0,000004%	0,000004%	0,14
91	Comune di Poggiodomo		0,000003%	0,000002%	0,09
	Capitale sociale	100,00%	100,00%	100,00%	4.000.000,00

Non è previsto alcun conguaglio in denaro e le partecipazioni assegnate ai soci dell'incorporata avranno godimento regolare.

### ***La decorrenza della fusione***

Gli effetti della Fusione decorreranno, anche ai fini contabili e fiscali, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2504 -bis c.c. e dell'articolo 172 comma 9 del tuir, dall'inizio dell'esercizio successivo alla data dell'ultima iscrizione dell'Atto di Fusione presso l'Ufficio del Registro delle Imprese competente, se questa intervenisse entro il 31 dicembre 2021, ovvero a decorrere dall'inizio dell'esercizio in corso alla data dell'ultima iscrizione dell'Atto di Fusione presso l'Ufficio del Registro delle Imprese competente, se questa intervenisse nel corso dell'anno 2022.

Pertanto, in entrambi i casi, la decorrenza della fusione interverrà il 1° gennaio 2022.

### ***Il trattamento riservato a favore degli amministratori delle società interessate alla fusione o a particolari categorie di soci***

Si conferma - come tra l'altro già indicato nel progetto di fusione - che non sussistono vantaggi particolari per i soci o gli amministratori.

Alla luce anche di questa nostra relazione, Vi invitiamo quindi a deliberare sulla fusione, approvando il relativo progetto.

Trascorsi almeno sessanta giorni dall'ultima iscrizione nel registro delle imprese delle deliberazioni assembleari approvative delle società partecipanti alla fusione, ed in assenza di opposizioni da parte dei creditori, potrà essere stipulato l'atto di fusione, con la sua successiva iscrizione nel registro delle imprese e, perciò, con la conclusione del procedimento.

Perugia, 29 giugno 2021

L'Amministratore Unico

Ing. Fortunato Bianconi



## COMUNE DI FOLIGNO



**“APPROVAZIONE  
PROGETTO DI FUSIONE  
PER INCORPORAZIONE DI  
UMBRIA DIGITALE S.C. A.R.L.  
IN UMBRIA SALUTE  
E SERVIZI S.C. A.R.L.,  
VARIAZIONE RAGIONE SOCIALE  
E NUOVO STATUTO”**

**Allegato “B”  
“Progetto di fusione per  
incorporazione di  
UMBRIA DIGITALE S.c.ar.l.  
in UMBRIA SALUTE  
E SERVIZI S.c.ar.l.  
(articolo 2501 – ter codice civile)”**

# **UMBRIA SALUTE E SERVIZI S.C. A R.L.**

Via Enrico dal Pozzo, snc – Perugia  
Cod. Fisc. e numero di iscrizione Registro Imprese di Perugia n. 02915750547  
n. R.E.A. PG - 250357, Cap. Soc. € 100.000,00 i.v.

# **UMBRIA DIGITALE S.C. A R.L.**

Via Pontani, n. 39 - Perugia  
Cod. Fisc. e numero di iscrizione Registro Imprese di Perugia n. 03761180961  
n. R.E.A. PG - 235052, Cap. Soc. € 4.000.000,00 i.v.

*Progetto di fusione per incorporazione  
di Umbria Digitale s.c. a r.l. in Umbria Salute s.c. a r.l.*

*articolo 2501 – ter codice civile*

# **INDICE**

1	TIPO, DENOMINAZIONE E SEDE DELLE SOCIETA' INTERESSATE ALL'OPERAZIONE .....	3
1.1	Società incorporante.....	3
1.2	Società incorporanda .....	3
2	STATUTO DELLA SOCIETA' INCORPORANTE.....	6
3	RAPPORTO DI CAMBIO .....	6
4	MODALITA' DI ASSEGNAZIONE DELLE QUOTE.....	8
5	DATA DI PARTECIPAZIONE AGLI UTILI DELLE QUOTE.....	9
6	DATA DI DECORRENZA DEGLI EFFETTI DELLA FUSIONE .....	9
7	TRATTAMENTO RISERVATO A PARTICOLARI CATEGORIE DI SOCI E DI POSSESSORI DI TITOLI DIVERSI DALLE AZIONI E DALLE PARTECIPAZIONI.....	9
8	VANTAGGI PARTICOLARI A FAVORE DEGLI AMMINISTRATORI.....	9

L’Amministratore Unico Umbria Salute e Servizi s.c. a r.l. (“Società Incorporante” o “Umbria Salute”) e l’Amministrazione Unico di Umbria Digitale s.c. a r.l. in (“Società Incorporanda” o “Umbria Digitale”) hanno redatto di concerto, ai sensi degli articoli 2501–ter e seguenti del codice civile, il presente Progetto di Fusione relativo alla Fusione di Umbria Digitale in Umbria Salute. Il Progetto di Fusione è stato predisposto sulla base dei rispettivi bilanci di esercizio che assolvono all’informativa richiesta dall’articolo 2501-quater c.c.

\*\*\*

## **1 TIPO, DENOMINAZIONE E SEDE DELLE SOCIETA’ INTERESSATE ALL’OPERAZIONE**

### **1.1 Società Incorporante**

**UMBRIA SALUTE E SERVIZI S.C. A R.L.**, con sede in Perugia, Via Enrico dal Pozzo, snc, capitale sociale sottoscritto e versato 100.000 euro, codice fiscale e numero di iscrizione Registro Imprese di Perugia n. 02915750547, iscritta al R.E.A. n. PG – 250357.

Alla data del presente progetto di Fusione il capitale della Società, pari a 100.000 euro, risulta così composto:

<b>Soci</b>	<b>Valore nominale</b>	<b>Percentuale</b>
Regione Umbria	20.000,00	20,00%
Azienda ospedaliera di Perugia	20.000,00	20,00%
Azienda ospedaliera "Santa Maria" di Terni	20.000,00	20,00%
Azienda Unità Sanitaria Locale Umbria n. 1	20.000,00	20,00%
Azienda Unità Sanitaria Locale Umbria n. 2	20.000,00	20,00%
<b>TOTALE</b>	<b>100.000,00</b>	<b>100,00%</b>

### **1.2 Società Incorporanda**

**UMBRIA DIGITALE S.C. A R.L.**, con sede in Perugia, Via Pontani, n. 39, capitale sociale sottoscritto e versato 4.000.000 di euro, codice fiscale e numero di iscrizione Registro Imprese di Perugia Cod. Fisc. e numero di iscrizione Registro Imprese di Perugia n. 0376118096, iscritta al R.E.A. n. PG – 235052.

Alla data del presente progetto di Fusione il capitale della Società, pari a 4.000.000 di euro, risulta così composto.

	<b>Soci</b>	<b>Valore nominale</b>	<b>Percentuale</b>
1	Regione Umbria	3.076.740,43	76,918511%
2	Provincia di Perugia	214.991,51	5,374788%
3	Comune di Perugia	203.457,79	5,086445%
4	Comune di Terni	140.529,63	3,513241%
5	Comune di Orvieto	100.492,92	2,512323%
6	Comune di Città di Castello	89.329,42	2,233236%
7	Comune di Foligno	77.162,45	1,929061%
8	Comune di Spoleto	32.236,18	0,805905%
9	Provincia di Terni	31.859,88	0,796497%
10	Comunità Montana del Trasimeno	31.358,15	0,783954%
11	Comune di Bastia	1.379,76	0,034494%
12	Umbria salute e servizi SCARL	94,08	0,002352%
13	Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Umbria e delle Marche	31,36	0,000784%
14	Agenzia per il diritto allo studio universitario	31,36	0,000784%
15	Azienda Unità Sanitaria Locale Umbria n. 1	31,36	0,000784%
16	Azienda Unità Sanitaria Locale Umbria n. 2	31,36	0,000784%
17	Agenzia Regionale per le politiche attive del lavoro – ARPAL	31,36	0,000784%
18	Azienda ospedaliera di Perugia	15,68	0,000392%
19	Azienda ospedaliera "Santa Maria" di Terni	15,68	0,000392%
20	Comune di Gubbio	15,36	0,000384%
21	Comune di Assisi	12,48	0,000312%
22	Comune di Narni	9,95	0,000249%
23	Comune di Todi	8,29	0,000207%
24	Comune di Marsciano	7,91	0,000198%
25	ARPA Umbria - Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale	7,84	0,000196%
26	Comune di Umbertide	7,36	0,000184%
27	Comune di Gualdo Tadino	7,18	0,000180%
28	Comune di Corciano	6,84	0,000171%
29	Comune di Castiglione del Lago	6,78	0,000170%
30	Comune di Magione	5,98	0,000150%
31	Comune di San Giustino	4,98	0,000125%
32	Comune di Spello	3,95	0,000099%
33	Comune di Deruta	3,89	0,000097%
34	Ambito Territoriale Integrato 4	3,77	0,000094%
35	Università degli Studi di Perugia	3,76	0,000094%
36	Comune di Città della Pieve	3,42	0,000086%
37	Comune di Nocera Umbra	2,92	0,000073%
38	Comune di Gualdo Cattaneo	2,92	0,000073%
39	Comune di Panicale	2,61	0,000065%
40	Comune di Torgiano	2,54	0,000064%
41	Comune di Norcia	2,40	0,000060%
42	Comune di Acquasparta	2,17	0,000054%
43	Comune di Stroncone	2,12	0,000053%
44	Comune di Cannara	1,88	0,000047%

<b>Soci</b>		<b>Valore nominale</b>	<b>Percentuale</b>
45	Comune di Bettona	1,79	0,000045%
46	Comune di Tuoro sul Trasimeno	1,79	0,000045%
47	Comune di Piegaro	1,77	0,000044%
48	Comune di Valfabbrica	1,71	0,000043%
49	Comune di Giano dell'Umbria	1,58	0,000040%
50	Comune di Citerna	1,52	0,000038%
51	Comune di Collazzone	1,44	0,000036%
52	Comune di Arrone	1,36	0,000034%
53	Comune di Fabro	1,32	0,000033%
54	Comune di Baschi	1,32	0,000033%
55	Comune di Pietralunga	1,18	0,000030%
56	Comune di Fossato di Vico	1,18	0,000030%
57	Comune di Sigillo	1,17	0,000029%
58	Comune di San Venanzo	1,11	0,000028%
59	Comune di Ferentillo	0,97	0,000024%
60	Comune di Otricoli	0,90	0,000023%
61	Comune di Calvi dell'Umbria	0,90	0,000023%
62	Comune di Guardea	0,90	0,000023%
63	Comune di Allerona	0,88	0,000022%
64	Comune di Giove	0,87	0,000022%
65	Comune di Porano	0,87	0,000022%
66	Comune di Fratta Todina	0,86	0,000022%
67	Comune di Attigliano	0,85	0,000021%
68	Comune di Montecchio	0,85	0,000021%
69	Comune di Ficulle	0,83	0,000021%
70	Comune di Monte Castelo di Vibio	0,81	0,000020%
71	Comune di Lugnano in Teverina	0,79	0,000020%
72	Comune di Montone	0,77	0,000019%
73	Comune di Scheggia e Pascelupo	0,76	0,000019%
74	Comune di Alviano	0,72	0,000018%
75	Comune di Valtopina	0,67	0,000017%
76	Comune di Costacciaro	0,64	0,000016%
77	Comune di Sellano	0,63	0,000016%
78	Comune di Monte Santa Maria Tiberina	0,60	0,000015%
79	Comune di Cerreto di Spoleto	0,56	0,000014%
80	Comune di Penna in Teverina	0,50	0,000013%
81	Comune di Paciano	0,46	0,000012%
82	Comune di Preci	0,45	0,000011%
83	Comune di Lisciano Niccone	0,33	0,000008%
84	Comune di Monteleone di Spoleto	0,33	0,000008%
85	Comune di Parrano	0,29	0,000007%
86	Comune di Sant'Anatolia di Narco	0,26	0,000007%
87	Comune di Vallo di Nera	0,22	0,000006%
88	Comune di Scheggino	0,22	0,000006%
89	Università per Stranieri di Perugia	0,16	0,000004%
90	Comune di Polino	0,15	0,000004%
91	Comune di Poggiodomo	0,10	0,000003%
<b>Capitale sociale</b>		<b>4.000.000,00</b>	<b>100,00%</b>

## **2 STATUTO DELLA SOCIETA' INCORPORANTE**

In concomitanza con la fusione, Umbria Salute adotterà un nuovo statuto e varierà la propria ragione sociale in Punto Zero scarl.

Inoltre a seguito della fusione Umbria Salute innalzerà il proprio capitale da 100.000 euro a 4.000.000 di euro sia per soddisfare l'aumento di capitale da concedere in concambio ai soci dell'incorporata a servizio della fusione, sia – indipendentemente dall'operazione – per incrementare il proprio capitale.

Il nuovo capitale sociale di Umbria Salute sarà comunque attribuito ai soci dell'incorporante e dell'incorporata nel pieno rispetto del rapporto tra i valori economici delle due società come descritto nel successivo paragrafo 3.

Si allega, quindi, alla lettera A il nuovo statuto adottato dalla società incorporante a seguito della Fusione, precisando che l'articolo 1 dello statuto verrà integrato dalle assemblee che approveranno il progetto di fusione con l'indicazione dei riferimenti della Legge Regionale, in corso di approvazione, che disciplinerà la fusione tra Umbria Salute ed Umbria Digitale.

## **3 RAPPORTO DI CAMBIO**

La società incorporante all'esito della Fusione modificherà l'ammontare del capitale sociale dagli attuali 100.000 euro a 4.000.000 di euro che verrà attribuito, in funzione del valore economico delle società, in proporzione alle partecipazioni detenute da ciascun socio nelle società fuse.

In considerazione della partecipazione detenuta da Umbria Salute in Umbria Digitale, corrispondente ad una quota dello 0,002352% di nominali 94,08 euro, si procederà all'annullamento della partecipazione detenuta dall'incorporante nell'incorporata, ai sensi dell'articolo 2504-ter c.c.

L'annullamento della partecipazione avverrà in contropartita con la frazione di patrimonio netto contabile riferibile alla quota detenuta dalla controllante, pari a 111,39 euro, con emersione di un avanzo di fusione da annullamento di 17,31 euro.

Pertanto il capitale sociale di Umbria Salute, sulla base del rapporto tra i valori economici delle due società partecipanti alla fusione e delle quote di partecipazione attualmente detenute dai soci nelle due società, e con arrotondamento alla seconda cifra decimale, sarà così ripartito all'esito della Fusione.

	Soci	Percentuale di partecipazione in Umbria Salute ante fusione	Percentuale di partecipazione in Umbria Digitale	Percentuale di partecipazione in Umbria Salute post fusione	Quote di partecipazione
1	Regione Umbria	20,00%	76,918511%	73,037247%	2.921.489,89
2	Provincia di Perugia		5,374788%	5,008241%	200.329,62
3	Comune di Perugia		5,086445%	4,739562%	189.582,47
4	Comune di Terni		3,513241%	3,273646%	130.945,85
5	Comune di Orvieto		2,512323%	2,340989%	93.639,55
6	Comune di Città di Castello		2,233236%	2,080934%	83.237,37
7	Comune di Foligno		1,929061%	1,797504%	71.900,16
8	Comune di Spoleto		0,805905%	0,750944%	30.037,75
9	Provincia di Terni		0,796497%	0,742178%	29.687,11
10	Comunità Montana del Trasimeno		0,783954%	0,730490%	29.219,60
11	Comune di Bastia		0,034494%	0,032142%	1.285,66
12	Umbria salute e servizi SCARL		0,002352%	0,000000%	-
13	Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Umbria e delle Marche		0,000784%	0,000731%	29,22
14	Agenzia per il diritto allo studio universitario		0,000784%	0,000731%	29,22
15	Azienda Unità Sanitaria Locale Umbria n. 1	20,00%	0,000784%	1,365120%	54.604,79
16	Azienda Unità Sanitaria Locale Umbria n. 2	20,00%	0,000784%	1,365120%	54.604,79
17	Agenzia Regionale per le politiche attive del lavoro – ARPAL		0,000784%	0,000731%	29,22
18	Azienda ospedaliera di Perugia	20,00%	0,000392%	1,364755%	54.590,18
19	Azienda ospedaliera "Santa Maria" di Terni	20,00%	0,000392%	1,364755%	54.590,18
20	Comune di Gubbio		0,000384%	0,000358%	14,31
21	Comune di Assisi		0,000312%	0,000291%	11,63
22	Comune di Narni		0,000249%	0,000232%	9,27
23	Comune di Todi		0,000207%	0,000193%	7,72
24	Comune di Marsciano		0,000198%	0,000184%	7,37
25	ARPA Umbria - Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale		0,000196%	0,000183%	7,31
26	Comune di Umbertide		0,000184%	0,000172%	6,86
27	Comune di Gualdo Tadino		0,000180%	0,000167%	6,69
28	Comune di Corciano		0,000171%	0,000159%	6,37
29	Comune di Castiglione del Lago		0,000170%	0,000158%	6,32
30	Comune di Magione		0,000150%	0,000139%	5,57
31	Comune di San Giustino		0,000125%	0,000116%	4,64
32	Comune di Spello		0,000099%	0,000092%	3,68
33	Comune di Deruta		0,000097%	0,000091%	3,62
34	Ambito Territoriale Integrato 4		0,000094%	0,000088%	3,51
35	Università degli Studi di Perugia		0,000094%	0,000088%	3,50
36	Comune di Città della Pieve		0,000086%	0,000080%	3,19
37	Comune di Nocera Umbra		0,000073%	0,000068%	2,72
38	Comune di Gualdo Cattaneo		0,000073%	0,000068%	2,72
39	Comune di Panicale		0,000065%	0,000061%	2,43
40	Comune di Torgiano		0,000064%	0,000059%	2,37
41	Comune di Norcia		0,000060%	0,000056%	2,24
42	Comune di Acquasparta		0,000054%	0,000051%	2,02
43	Comune di Stroncone		0,000053%	0,000050%	1,98
44	Comune di Cannara		0,000047%	0,000044%	1,75
45	Comune di Bettona		0,000045%	0,000042%	1,67
46	Comune di Tuoro sul Trasimeno		0,000045%	0,000042%	1,67
47	Comune di Piegaro		0,000044%	0,000041%	1,65
48	Comune di Valfabbrica		0,000043%	0,000040%	1,59
49	Comune di Giano dell'Umbria		0,000040%	0,000037%	1,47
50	Comune di Citerna		0,000038%	0,000036%	1,42

	Soci	Percentuale di partecipazione in Umbria Salute ante fusione	Percentuale di partecipazione in Umbria Digitale	Percentuale di partecipazione in Umbria Salute post fusione	Quote di partecipazione
51	Comune di Collazzone		0,000036%	0,000034%	1,34
52	Comune di Arnone		0,000034%	0,000032%	1,27
53	Comune di Fabro		0,000033%	0,000031%	1,23
54	Comune di Baschi		0,000033%	0,000031%	1,23
55	Comune di Pietralunga		0,000030%	0,000028%	1,10
56	Comune di Fossato di Vico		0,000030%	0,000028%	1,10
57	Comune di Sigillo		0,000029%	0,000027%	1,09
58	Comune di San Venanzo		0,000028%	0,000026%	1,03
59	Comune di Ferentillo		0,000024%	0,000023%	0,90
60	Comune di Otricoli		0,000023%	0,000021%	0,84
61	Comune di Calvi dell'Umbria		0,000023%	0,000021%	0,84
62	Comune di Guardea		0,000023%	0,000021%	0,84
63	Comune di Allerona		0,000022%	0,000021%	0,82
64	Comune di Giove		0,000022%	0,000020%	0,81
65	Comune di Porano		0,000022%	0,000020%	0,81
66	Comune di Fratta Todina		0,000022%	0,000020%	0,80
67	Comune di Attigliano		0,000021%	0,000020%	0,79
68	Comune di Montecchio		0,000021%	0,000020%	0,79
69	Comune di Ficulle		0,000021%	0,000019%	0,77
70	Comune di Monte Castelo di Vibio		0,000020%	0,000019%	0,75
71	Comune di Lugnano in Teverina		0,000020%	0,000019%	0,74
72	Comune di Montone		0,000019%	0,000018%	0,72
73	Comune di Scheggia e Pascelupo		0,000019%	0,000018%	0,71
74	Comune di Alviano		0,000018%	0,000017%	0,67
75	Comune di Valtopina		0,000017%	0,000016%	0,62
76	Comune di Costacciaro		0,000016%	0,000015%	0,60
77	Comune di Sellano		0,000016%	0,000015%	0,59
78	Comune di Monte Santa Maria Tiberina		0,000015%	0,000014%	0,56
79	Comune di Cerreto di Spoleto		0,000014%	0,000013%	0,52
80	Comune di Penna in Teverina		0,000013%	0,000012%	0,47
81	Comune di Paciano		0,000012%	0,000011%	0,43
82	Comune di Preci		0,000011%	0,000011%	0,42
83	Comune di Lisciano Niccone		0,000008%	0,000008%	0,31
84	Comune di Monteleone di Spoleto		0,000008%	0,000008%	0,31
85	Comune di Parrano		0,000007%	0,000007%	0,27
86	Comune di Sant'Anatolia di Narco		0,000007%	0,000006%	0,24
87	Comune di Vallo di Nera		0,000006%	0,000005%	0,20
88	Comune di Scheggino		0,000006%	0,000005%	0,20
89	Università per Stranieri di Perugia		0,000004%	0,000004%	0,15
90	Comune di Polino		0,000004%	0,000004%	0,14
91	Comune di Poggiodomo		0,000003%	0,000002%	0,09
	<b>Capitale sociale</b>	<b>100,00 %</b>	<b>100,00 %</b>	<b>100,00 %</b>	<b>4.000.000,00</b>

Non è previsto alcun conguaglio in denaro.

#### 4 MODALITA' DI ASSEGNAZIONE DELLE QUOTE

Le quote della società incorporante saranno assegnate con l'Atto di Fusione.

## **5 DATA DI PARTECIPAZIONE AGLI UTILI DELLE QUOTE**

Le quote assegnate per effetto della Fusione avranno godimento regolare.

## **6 DATA DI DECORRENZA DEGLI EFFETTI DELLA FUSIONE**

Gli effetti della Fusione decorreranno, anche ai fini contabili e fiscali, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2504 -bis c.c. e dell'articolo 172 comma 9 del tuir, dall'inizio dell'esercizio successivo alla data dell'ultima iscrizione dell'Atto di Fusione presso l'Ufficio del Registro delle Imprese competente, se questa intervenisse entro il 31 dicembre 2021, ovvero a decorrere dall'inizio dell'esercizio in corso alla data dell'ultima iscrizione dell'Atto di Fusione presso l'Ufficio del Registro delle Imprese competente, se questa intervenisse nel corso dell'anno 2022.

Pertanto, in entrambi i casi la decorrenza della fusione interverrà il 1° gennaio 2022.

Con l'iscrizione dell'atto di fusione all'Ufficio del Registro delle Imprese, la società incorporante diverrà titolare di tutti i rapporti giuridici attivi e passivi inerenti gli elementi patrimoniali ad essa trasferiti mediante la fusione, assumendo tutti i diritti, ragioni, azioni, obblighi, impegni ad essi relativi.

## **7 TRATTAMENTO RISERVATO A PARTICOLARI CATEGORIE DI SOCI E DI POSSESSORI DI TITOLI DIVERSI DALLE AZIONI E DALLE PARTECIPAZIONI**

Nessuno, non essendovene i presupposti.

## **8 VANTAGGI PARTICOLARI A FAVORE DEGLI AMMINISTRATORI**

Non sussistono vantaggi particolari per gli amministratori delle società partecipanti alla Fusione.

Perugia, 29 giugno 2021

Umbria Salute e Servizi scarl

L'Amministratore Unico

Ing. Giancarlo Bizzarri

Umbria Digitale scarl

L'Amministratore Unico

Ing. Fortunato Bianconi

## **ALLEGATO:**

- Statuto Umbria Salute e Servizi scarl che verrà adottato in concomitanza con la Fusione.



## COMUNE DI FOLIGNO



**“APPROVAZIONE  
PROGETTO DI FUSIONE  
PER INCORPORAZIONE DI  
UMBRIA DIGITALE S.C. A.R.L.  
IN UMBRIA SALUTE  
E SERVIZI S.C. A.R.L.,  
VARIAZIONE RAGIONE SOCIALE  
E NUOVO STATUTO”**

**Allegato “C”  
“STATUTO SOCIALE  
PuntoZero S.c. a r.l.”**

# **STATUTO SOCIALE**

## **"PuntoZero S.c.ar.l."**

### **Titolo I - Disposizioni Generali**

#### **Art. 1**

##### **Denominazione sociale**

In attuazione della legge regionale n. ... del ..... 2021 ed ai sensi degli artt. 2615 ter e 2462 C.C. e dell'art. 16 del D.Lgs. 175/2016, è costituita la Società consortile a responsabilità limitata denominata:

**"PUNTOZERO S.C.A R.L."**

#### **Art. 2**

##### **Sede sociale**

La Società ha sede in Comune di Perugia all'indirizzo tempo per tempo fissato dall'organo amministrativo.

#### **Art. 3**

##### **Durata**

La Società ha durata fino al 31 dicembre 2050 e può essere prorogata o sciolta anticipatamente con delibera dei soci.

#### **Art. 4**

##### **Finalità**

1. La Società è a totale capitale pubblico sottoscritto integralmente dalla Regione Umbria, dalle Agenzie e dagli Enti strumentali regionali, dalle Aziende Sanitarie, dai Comuni, dalle Province, dagli Enti e organismi pubblici da

loro partecipati, nonché dagli Enti, Istituzioni scolastiche, dall'Università, dai Centri di ricerca pubblici e dagli organismi pubblici aventi sede o operanti nel territorio regionale, e costituisce lo strumento organizzativo *in house* *providing* a cui i soci attribuiscono il compito di espletare servizi di interesse generale e di fornire beni e servizi indispensabili per il perseguimento delle finalità istituzionali dei suddetti enti. In tale ottica la Società è qualificata come "ente strategico regionale" e si pone quale strumento di sistema per la realizzazione delle strategie regionali volte al miglioramento della governance pubblica ed alla riorganizzazione dei processi di erogazione dei servizi ai cittadini.

2. La società non ha scopo di lucro e in quanto consortile è finalizzata all'istituzione di una organizzazione e di una struttura condivisa a supporto e coordinamento delle attività istituzionali dei soci singolarmente e nel loro insieme, nonché all'innovazione del sistema sanitario regionale (SSR) e delle pubbliche amministrazioni umbre, anche al fine di conseguire efficienza operativa, evoluzione tecnologica ed economie di scala.

## **Art. 5**

### **Oggetto sociale**

1. La Società eroga servizi di interesse generale ai sensi dell'ordinamento comunitario ed interno e precisamente:

- a) sviluppo dell'innovazione tecnologica e gestione della transizione al digitale del sistema pubblico regionale e dei

relativi flussi informativi, compresa la digitalizzazione del sistema sanitario regionale e del sistema informativo regionale, supportando la programmazione strategica delle amministrazioni socie ed i progetti di gestione del cambiamento, anche mediante attività di analisi dei dati di carattere predittivo;

b) cura delle attività ed erogazione dei servizi preordinati alla tutela della salute, operando per la produzione di beni e la fornitura di servizi rivolti all'utenza, compresa l'attività di front-office di servizi al cittadino, e curando la gestione dei flussi informativi del sistema sanitario regionale;

c) sviluppo e gestione del Data Center regionale e della rete pubblica regionale;

d) progettazione, direzione, integrazione e conduzione di sistemi e flussi informativi a valenza regionale e nazionale;

e) gestione dell'Osservatorio epidemiologico regionale di cui agli artt. 94 e 101 della L.R. n. 11/2015, curando la realizzazione dei relativi flussi informativi.

2. L'attività d'interesse generale si svolge anche mediamente, tramite l'erogazione di servizi strumentali alle attività istituzionali delle amministrazioni socie quali il supporto tecnico-operativo a favore delle strutture amministrative degli enti soci e l'erogazione di servizi ICT nell'ambito delle organizzazioni interne dei singoli enti soci.

3. La Società svolge anche le funzioni di Centrale di Acquisto per l'approvvigionamento di beni, servizi e lavori a favore delle pubbliche amministrazioni e degli Enti soci e di Soggetto Aggregatore ai sensi del D.L. n. 66/2014 convertito in legge n. 89/2014 e ss.mm. e ii. di cui meglio al successivo art. 6.

4. La società può assumere il ruolo e le funzioni di organismo intermedio ai sensi della normativa comunitaria e nazionale vigente.

5. La società, nel perseguimento della propria attività di interesse generale, consente agli operatori pubblici e privati l'utilizzo delle proprie infrastrutture attraverso consultazioni pubbliche e forme di partenariato pubblico-privato. La società consortile, nel rispetto dell'autonomia funzionale ed organizzativa dei soci consorziati, può partecipare alla definizione e sviluppo di servizi o prodotti innovativi mediante appalti pre-commerciali e come facilitatore di iniziative di trasferimento tecnologico nel settore ICT.

6. Per il raggiungimento dello scopo sociale, nei limiti consentiti per il modello *in house providing*, la Società Consortile potrà compiere tutte le operazioni industriali, commerciali, finanziarie, mobiliari comunque ad esse connesse, compreso il rilascio di fideiussioni e garanzie reali, l'acquisizione, la cessione e lo sfruttamento di privative industriali, brevetti, invenzioni, beni immateriali

ed in genere ogni operazione riconosciuta necessaria ed utile al raggiungimento dello scopo sociale.

7. La Società in quanto consortile dovrà essere rimborsata dei costi relativi alla gestione della sua attività dai soggetti soci e, a tal fine, addebiterà a questi ultimi, al puro costo documentato ed accettato dai soci stessi, le prestazioni eseguite per conto dei medesimi, ivi compresa l'attività della centrale regionale acquisti, nonchè le spese di funzionamento e di gestione, garantendo comunque l'equilibrio di bilancio.

8. Oltre l'ottanta per cento del fatturato della società è perseguito nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dagli enti pubblici Soci. Nei limiti di cui sopra è consentita altresì la produzione del proprio fatturato a favore degli enti pubblici e/o privati non soci al fine di conseguire economie di scala o efficientare nel complesso l'attività principale della Società.

#### **Art. 6**

##### **Centrale Regionale Acquisti**

1. La società svolge le funzioni di centrale d'acquisto, ai sensi dell'articolo 1, commi 449, 455, 456 e 457 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2007), nonché ai sensi dell'articolo 15, comma 13, lettera d) del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95 (Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento

patrimoniale delle imprese del settore bancario), convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135 ed è finalizzata ad un nuovo modello di governance degli approvvigionamenti delle pubbliche amministrazioni socie.

2. La Società è anche centrale di committenza, ai sensi dell'articolo 37 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (Codice dei contratti pubblici), e soggetto aggregatore unico regionale, ai sensi dell'articolo 9, commi 1 e 5 del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66 (Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale), convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89.

3. Per lo svolgimento delle attività di soggetto aggregatore, nonchè delle attività di centrale regionale di acquisto, la Società si articola in due sezioni:

- a) centrale regionale di acquisto per il sistema sanitario regionale, di seguito CRAS;
- b) centrale regionale di acquisto per il sistema pubblico regionale, di seguito CRA.

4. Attraverso le sezioni indicate al comma 3, lettere a) e b), la Regione intende assicurare l'ottimizzazione dell'impiego delle risorse dei soci e degli enti pubblici operanti sul territorio regionale, perseguiendo:

- a) la razionalizzazione della spesa per forniture, servizi e lavori;
- b) il rispetto dei principi di efficacia, efficienza ed economicità delle procedure e delle attività contrattuali,

attraverso l'aggregazione e la riqualificazione della domanda;

c) l'imparzialità, la trasparenza e la regolarità della gestione dei contratti pubblici;

d) la prevenzione della corruzione e del rischio di eventuali infiltrazioni mafiose.

5. La Società quale centrale di acquisto, attraverso la CRAS e la CRA, è tenuta ad applicare la normativa prevista in materia di procedure di evidenza pubblica pubblicando gli atti di gara sul proprio sito internet.

## **TITOLO II - SOCI**

### **Art. 7**

#### **Soci**

1. Possono essere soci consorziati della Società, la Regione Umbria, che ne detiene la quota di maggioranza assoluta, le agenzie e gli enti strumentali regionali, le Aziende sanitarie, i Comuni, le Province, gli Enti e organismi pubblici da loro partecipati, nonché Enti, istituzioni scolastiche, Università, centri di ricerca pubblici ed organismi pubblici aventi sede o operanti nel territorio regionale.

2. I diritti di ogni socio nei confronti della Società, salvo quelli inerenti l'esercizio del controllo analogo in sede dell'Unità di Controllo di cui all'art. 22, sono proporzionali alle quote di partecipazione al capitale.

### **Art. 8**

#### **Obblighi dei soci**

1. I soci consorziati si impegnano ad osservare scrupolosamente lo statuto, l'eventuale regolamento interno e le deliberazioni adottate dagli organi sociali, nonché a partecipare all'attività della Società.

2. La società potrà richiedere ai soci contributi annuali onde consentire le integrazioni necessarie per la copertura delle spese per il funzionamento della Società e per il conseguimento dei fini sociali, nella misura e secondo le modalità stabilite nello statuto, nonché ad eseguire le prestazioni accessorie cui siano obbligati dall'atto costitutivo o al momento del loro ingresso nella Società.

### **TITOLO III**

#### **CAPITALE SOCIALE, FONDO CONSORTILE, BILANCIO**

##### **Art. 9**

###### **Capitale sociale**

Il capitale è determinato in Euro 4.000.0000 (quattromilioni) diviso in quote come per legge.

##### **Art. 10**

###### **Trasferimento quote**

Stante la natura pubblica dei soci, la loro partecipazione alla società, il trasferimento di quote, nonché la cessazione del rapporto consortile sono disciplinati dalla normativa tempo per tempo vigente.

##### **Art. 11**

###### **Aumento di capitale**

In caso di aumento del capitale sociale spetta ai Soci il diritto di sottoscrizione in proporzione alle partecipazioni possedute.

#### **Art. 12**

##### **Riserva legale**

1. In considerazione delle finalità consortili che escludono ogni scopo di lucro della Società, la stessa addebita ai soci le prestazioni al puro costo, per cui il bilancio risulta di regola in pareggio e non ha avanzi attivi di gestione.

2. Comunque, nell'eventualità che la Società consegua avanzi attivi di gestione, la riserva legale è costituita mediante accantonamento annuale di una somma non inferiore al 5% degli avanzi attivi di gestione netti risultanti dal bilancio approvato, fino a che la riserva non abbia raggiunto un quinto del capitale sociale.

3. La riserva, se viene diminuita per qualsiasi ragione, deve essere reintegrata a norma del comma precedente.

#### **Art 13**

##### **Contributi dei soci**

1. La società potrà richiedere contributi periodici in denaro per contribuire alle spese di funzionamento della Società e per il conseguimento delle finalità consortili.

2. L'ammontare degli eventuali contributi periodici in denaro è determinato annualmente dall'Assemblea su proposta dell'Amministratore Unico.

3. I criteri per la ripartizione tra i soci degli oneri contributivi di cui al comma precedente, nonché i termini e

le modalità dei relativi versamenti sono stabiliti dall'Assemblea.

4. Le determinazioni di cui ai commi 2 e 3 sono assunte dall'Assemblea con la presenza di tanti soci che rappresentino almeno la metà del capitale sociale e con delibera a maggioranza assoluta.

#### **Art. 14**

##### **Esercizio sociale - Bilancio -Piano Strategico triennale e**

##### **Budget annuale**

1. L'esercizio sociale inizia il primo gennaio di ogni anno e si chiude al 31 dicembre. L'Amministratore Unico provvede alla redazione del Bilancio redatto con l'osservanza degli articoli dal 2423 al 2431 del C.C..

2. L'Amministratore Unico predisponde altresì, per ciascun esercizio sociale, il progetto del Piano Strategico Triennale delle attività unitamente al relativo Budget di previsione annuale.

3. Il progetto è trasmesso, per le osservazioni, alla Regione Umbria e agli altri soci consorziati, nonché alla "Unità di Controllo analogo" per l'esercizio del controllo preventivo previsto dall'art. 22, che hanno facoltà di far pervenire le loro eventuali osservazioni entro il 31 dicembre, anche al fine di determinare le eventuali quote di contributi a carico dei soci ai sensi dell'art. 13 dello statuto.

4. Il progetto di Piano Strategico Triennale e relativo Budget annuale di previsione, così come approvato dall'Amministratore Unico ed eventualmente osservato dai

soci, a seguito del positivo controllo preventivo dell'Unità di Controllo analogo, è deliberato in via definitiva dall'Assemblea dei Soci in sede di approvazione del bilancio consuntivo.

5. I Soci consorziati dopo l'approvazione dell'Assemblea, assumono in bilancio, in via definitiva, gli impegni di loro competenza derivanti dal budget della Società consortile.

6. E' vietata la distribuzione di avanzi attivi di gestione, salvo la eventuale ripartizione dei risultati di gestione tra i soci a riduzione degli oneri da questi sostenuti.

7. Il capitale sociale può essere ridotto, mediante rimborso ai soci, nei soli casi di esuberanza dello stesso o in ipotesi di scioglimento del rapporto limitatamente ad uno o più consorziati, nel rispetto della natura e della finalità della società consortile e delle norme vigenti.

#### **TITOLO IV - ORGANI**

##### **Art. 15**

###### **Organi sociali**

1. Gli organi sociali sono:

- a) l'Amministratore Unico;
- b) l'Assemblea dei soci consorziati;
- c) l'Organo di controllo e revisore dei conti.

L'Assemblea dei soci consorziati è costituita dai rappresentanti legali delle Amministrazioni ed Enti partecipanti o loro delegati.

L'Organo di controllo è costituito da un solo membro (ai sensi dell'art. 8 comma VII L.R. 9/2014) salvo diversa

modifica della normativa richiamata nel senso di prevedere la possibilità di un organo collegiale.

Ai sensi dell'art. 11 comma 9 del D.Lgs. n. 175/2016 è vietato corrispondere gettoni di presenza o premi di risultato deliberati dopo lo svolgimento dell'attività e trattamenti di fine mandato, ai componenti degli organi sociali, oltre che istituire organi diversi da quelli previsti dalle norme generali in tema di società.

#### **Art. 16**

##### **Decisioni dei Soci - Assemblea**

Le decisioni dei soci possono essere adottate anche mediante consultazione scritta o sulla base di consenso espresso per iscritto ex art. 2479 C.C., nelle modalità e con le maggioranze previste dalla Legge.

L'Assemblea, che si riunisce di norma ogni quattro mesi e comunque almeno semestralmente, si intende costituita nelle modalità e con le maggioranze previste dalla legge.

In particolare l'Assemblea, nel rispetto delle direttive vincolanti preventivamente formulate dall'Unità di Controllo analogo di cui all'art. 22 del presente statuto:

- a) approva il bilancio;
- b) approva il Piano Strategico Triennale ed i Budgets annuali comprensivi degli atti di programmazione dell'attività della Società;
- c) nomina e revoca l'Amministratore Unico e l'Organo di controllo, nonché eventualmente il soggetto al quale è

demandato il controllo contabile, ai sensi della vigente normativa;

d) delibera il compenso dell'Amministratore Unico e dell'Organo di controllo in conformità con la disciplina nazionale e regionale vigente;

e) delibera sulla responsabilità dell'Amministratore Unico e dell'Organo di controllo;

g) approva l'eventuale regolamento dei lavori Assembleari;

h) esamina ed approva la relazione semestrale dell'Organo amministrativo di cui all'articolo 20, comma 4° del presente statuto;

i) delibera sugli altri oggetti attribuiti dal presente statuto o dalla legge alla competenza dell'Assemblea;

l) autorizza l'Amministratore Unico al compimento dei seguenti atti:

1) acquisti, alienazioni e locazioni di immobili;

2) esecuzione di ogni operazione che importi un impegno finanziario per la Società superiore al 30% (trenta per cento) del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato, ad eccezione di quanto oggetto del C.R.A.S. e della CRA oggetto di specifico regolamento.

L'Assemblea, sempre nel rispetto delle direttive vincolanti preventivamente formulate dall'Unità di Controllo analogo, di cui all'art. 22 del presente statuto, e con le maggioranze previste dal successivo comma 5, delibera:

a) sulle modifiche dello statuto;

- b) sullo scioglimento e liquidazione della società, sulla nomina dei liquidatori e sui loro poteri;
- c) sulla decisione di compiere operazioni che comportano una sostanziale modificazione dell'oggetto sociale o una rilevante modificazione dei diritti dei soci.

L'assemblea è regolarmente costituita con la presenza di tanti soci che rappresentino almeno la metà del capitale sociale e delibera a maggioranza assoluta. Nei casi previsti dal presente articolo 16, comma 4 è comunque richiesto il voto favorevole di tanti soci che rappresentino almeno la metà del capitale sociale. Le decisioni dei soci e le deliberazioni dell'Assemblea prese in conformità della legge e del presente Statuto vincolano tutti i soci ancorché non intervenuti o dissidenti. Le eventuali impugnazioni delle decisioni dei soci e delle deliberazioni Assembleari devono essere presentate ai sensi e nei termini di Legge.

In coerenza con gli obiettivi individuati dalla programmazione regionale, la Società elabora il Piano Strategico Triennale ed il budget annuale di attività che, una volta approvato dall'Assemblea dei soci, viene trasmesso alla Giunta Regionale per la verifica del rispetto degli indirizzi e dalle direttive vincolanti regionali.

#### **Art. 17**

##### **Convocazione dell'Assemblea**

1. L'Assemblea è convocata dall'Amministratore Unico quando lo ritenga opportuno o necessario, ovvero quando ne sia fatta richiesta da tanti Soci che rappresentino almeno il dieci per

cento del numero dei Soci medesimi o dall'Organo di Controllo.

2. L'Assemblea deve essere convocata, oltre che nella periodicità stabilita dall'art. 16, comma 2, una volta all'anno per l'approvazione del bilancio consuntivo e del budget di previsione, entro 120 (centoventi) giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale o, quando particolari esigenze, segnalate dall'Amministratore Unico nella relazione di gestione, lo richiedano, entro 180 (centottanta) giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale.

La convocazione dell'assemblea su richiesta dei soci deve essere effettuata entro trenta giorni dalla richiesta. In caso di inerzia dell'Amministratore Unico, provvede, in via sostitutiva, l'Organo di Controllo ai sensi dell'art. 2406 Cod.Civ..

3. Le convocazioni dell'Assemblea sono effettuate almeno otto giorni prima dell'adunanza tramite posta elettronica certificata inviata all'indirizzo delle Amministrazioni consorziate e dell'Organo di Controllo.

4. L'avviso di convocazione deve indicare il giorno, l'ora, il luogo dell'adunanza e l'elenco delle materie da trattare e può stabilire altro giorno per la seconda convocazione qualora la prima vada deserta.

#### **Art. 18**

#### **Intervento alle Assemblee**

1. Possono intervenire all'Assemblea con diritto di voto e partecipare alle consultazioni scritte o alla manifestazione

di consenso per iscritto, tutti coloro che risultino iscritti nel Registro delle Imprese.

2. Ogni socio che abbia diritto di intervenire all'Assemblea può farsi rappresentare, mediante delega scritta, da altro socio.

#### **Art. 19**

##### **Presidenza della Assemblea**

1. L'assemblea è presieduta dal legale rappresentante della Società o, in mancanza, da persona al momento designata dagli intervenuti. L'assemblea nomina un segretario anche non socio.

2. Delle deliberazioni dell'assemblea è redatto processo verbale sottoscritto dal Presidente e dal Segretario ed inoltre, quando il Presidente lo ritenga opportuno, o per obbligo di legge, il verbale viene redatto da un Notaio.

3. Il verbale delle riunioni assembleari viene formalmente trasmesso dal Presidente dell'assemblea a tutti i soci consorziati entro otto giorni dalla riunione per l'approvazione, che avverrà con comunicazione tramite posta elettronica certificata.

#### **Art. 19 bis**

##### **Verbalizzazione Assemblee**

In deroga a quanto previsto ai precedenti articoli 16 e 17, le assemblee potranno tenersi anche con la partecipazione degli aventi diritto in luoghi diversi, purchè sia assicurata, per teleconferenza, videoconferenza e comunque

con l'ausilio di adeguate tecnologie, in ogni momento, a tutti gli aventi diritto:

- la possibilità di identificazione reciproca;
- la possibilità di visionare, ricevere e trasmettere tutta la documentazione connessa o afferente l'ordine del giorno, con possibilità di esame contestuale;
- la partecipazione alla discussione e al diritto di voto.

Le riunioni assembleari si considereranno, ove svolte in tal modo, tenute nel luogo in cui si trovano il Presidente e il segretario.

La verbalizzazione verrà effettuata dal Presidente con l'ausilio di un segretario.

#### **Art. 20**

#### **AMMINISTRAZIONE E RAPPRESENTANZA**

La Società è amministrata da un Amministratore Unico nominato dall'Assemblea dei soci consorziati su designazione della Regione Umbria a seguito di avviso pubblico indetto dalla Giunta Regionale ai sensi della legge regionale n. 11/1995.

All'Amministratore Unico si applica il trattamento economico, nonché quello giuridico, in quanto compatibile, dei direttori generali delle aziende sanitarie regionali.

L'Amministratore Unico è rieleggibile e dura in carica per il periodo di tempo determinato, non superiore al triennio, stabilito al momento della nomina.

L'Amministratore Unico redige semestralmente una relazione, trasmessa anche all'Unità di Controllo analogo di cui all'art. 22, sul generale andamento della gestione e sulla

sua prevedibile evoluzione, anche in funzione dello stato di attuazione del Piano triennale e budget annuale delle attività della Società, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le dimensioni o per le questioni affrontate, che l'Amministratore trasmette all'Assemblea per l'esame ed approvazione previsti all'art. 16 del presente statuto.

Nel rispetto delle indicazioni fornite dall'Unità di Controllo analogo di cui al successivo art. 22 nonché delle competenze assegnate all'Assemblea ai sensi dell'art. 16 del presente statuto, l'Amministratore Unico è investito dei poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società ed ha la facoltà di compiere tutti gli atti idonei per l'attuazione ed il raggiungimento degli scopi sociali esclusi quelli che la legge o il presente statuto riservano all'Assemblea.

All'Amministratore Unico, spetta la rappresentanza e la firma sociale di fronte ai terzi ed in giudizio con facoltà di promuovere azioni ed istanze giudiziarie ed amministrative, nonché di transigere, conciliare e compromettere.

All'Amministratore Unico spetta il rimborso delle spese sostenute per ragione del suo ufficio nei limiti delle disposizioni di legge.

Le decisioni dell'Amministratore Unico devono risultare dai verbali che, trascritti su apposito libro tenuto a norma di legge, vengono firmati dall'Amministratore Unico e dal segretario dallo stesso nominato.

### **Organo di controllo**

Le funzioni di Organo di Controllo sono esercitate da un Sindaco Unico, anche con competenze e poteri di Revisione legale dei Conti, nominato dall'Assemblea tra i soggetti aventi i requisiti stabiliti dalla legge.

L'Organo di Controllo dura in carica per tre esercizi e scade alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica.

L'assemblea determina anche la retribuzione dovuta all'Organo di Controllo.

I poteri ed i diritti dell'Organo di controllo sono disciplinati dagli artt. 2399 e segg. del Codice Civile. Nelle competenze del Sindaco Unico Revisore rientrano le verifiche ed attestazioni spettanti all'O.I.V. in materia di anticorruzione (L.190/2012 e ss.mm.e ii.).

### **Art. 22**

#### **Esercizio del controllo analogo sulla Società**

La Regione Umbria e gli altri Soci consorziati esercitano il controllo sulla Società tramite la partecipazione ai relativi organi societari, in particolare tramite le competenze attribuite all'Assemblea dei Soci, ed in conformità alle regole del modello *in house providing*.

Al fine di consentire da parte delle amministrazioni socie l'esercizio di un controllo analogo a quello esercitato sui propri uffici, attraverso forme di controllo congiunto ex art. 5 punto 5 del D.Lgs. n. 50/2016, indipendentemente dalla quota di capitale posseduta da ciascun socio, è

costituita in rappresentanza dei soci stessi l' "Unità di Controllo analogo" con poteri di indirizzo, coordinamento e supervisione sulla società. L'Unità di Controllo analogo è composta da n. 9 (nove) membri, rappresentativi dei diversi soci, e la sua costituzione e le modalità di funzionamento sono disciplinati da apposito "Regolamento dell'Unità di Controllo analogo" deliberato dall'Assemblea dei Soci.

Nel corso della prima riunione, l'Unità di Controllo analogo individua tra i suoi membri il Presidente che dura in carica per tre esercizi.

L'Unità di Controllo analogo assume le proprie decisioni a maggioranza dei suoi componenti che esprimono ciascuno un solo voto e le sue indicazioni, direttive e/o pareri sono vincolanti per gli Organi societari.

Il bilancio, i piani strategici, economici, patrimoniali e finanziari della Società, eventuali controversie tra i soci e la società, nonché gli atti di competenza dell'Assemblea societaria, devono essere sottoposti al controllo preventivo dell'Unità di Controllo analogo.

L'Unità di controllo analogo di cui sopra si riunisce di norma con cadenza quadrimestrale, in concomitanza con le riunioni Assembleari, salvo che una o più delle Amministrazioni consorziate ne richiedano la riunione anticipata per trattare questioni di rilievo.

La convocazione e le funzioni di segreteria dell'Unità di controllo analogo sono assicurate dalla struttura amministrativa della Società.

La Società è tenuta a trasmettere all'Unità di Controllo analogo i seguenti atti:

- a) il Piano Strategico Triennale e i Budget annuali, oltre agli altri eventuali documenti di tipo programmatico, ivi compresi i piani pluriennali ed i programmi annuali di attività della CRAS e CRA, nonché il bilancio di esercizio;
- b) la relazione dell'Amministratore Unico di cui all'art. 20, comma 4° del presente statuto;
- c) gli atti che dispongono in ordine alla organizzazione della Società.

Anche a prescindere dagli obblighi di cui ai commi precedenti, l'Unità di Controllo analogo ha il diritto di richiedere informazioni in merito alla gestione delle attività societarie.

## **TITOLO V - BILANCIO E AVANZI DI GESTIONE**

### **Art. 23**

#### **Bilancio e avanzi di gestione**

1. Gli esercizi sociali si chiudono al 31 (trentuno) dicembre di ogni anno.
2. Il bilancio dovrà essere presentato all'assemblea per l'approvazione entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio.
3. Nei limiti ed in presenza dei presupposti di legge, il bilancio potrà essere presentato all'assemblea per l'approvazione entro un termine superiore a centoventi giorni, nei limiti e alle condizioni fissate dall'art. 2364 C.C.

4. La società potrà ricevere dai soci anticipazioni e/o finanziamenti fruttiferi o meno di interessi esclusivamente nei limiti e con le modalità previste dalla legge.

## **TITOLO VI**

### **Art. 24**

#### **Recesso del socio**

Ciascun socio può esercitare di recesso dalla Società, oltre che nei casi previsti dalla legge, anche per:

- a) modifica dell'oggetto sociale;
- b) fusione o trasformazione della Società;
- c) inosservanza da parte dell'Amministratore Unico delle procedure stabilite dall'art. 22 dello Statuto, a tutela degli interessi e delle finalità istituzionali perseguitate dai soci mediante la partecipazione nella Società.

## **TITOLO VII - SCIOLIMENTO E LIQUIDAZIONE**

### **Art. 25**

#### **Scioglimento e liquidazione**

1. La Società è sciolta di diritto nei casi espressamente previsti dalla legge.

2. I liquidatori sono nominati dall'assemblea, che delibera lo scioglimento della Società e ne stabilisce anche obblighi e poteri, fermi restando quelli previsti dalla legge.

3. Le eventuali attività residuate allo scioglimento ed alla liquidazione della Società, dedotti il capitale sociale e le somme accantonate a copertura delle obbligazioni, anche fidejussorie, a carico dei singoli consorziati, saranno ripartite in base alle quote possedute.

## **TITOLO VIII - DISPOSIZIONI FINALI E TRANSITORIE**

### **Art. 26**

#### **Rinvio alle disposizioni di legge**

1. Per quanto non previsto dal presente statuto valgono le disposizioni del codice civile in materia di società a responsabilità limitata e di consorzi, in quanto applicabili.



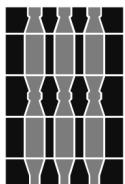
## COMUNE DI FOLIGNO



**“APPROVAZIONE  
PROGETTO DI FUSIONE  
PER INCORPORAZIONE DI  
UMBRIA DIGITALE S.C. A.R.L.  
IN UMBRIA SALUTE  
E SERVIZI S.C. A.R.L.,  
VARIAZIONE RAGIONE SOCIALE  
E NUOVO STATUTO”**

**Allegato “D”  
“LEGGE REGIONALE  
2 agosto 2021, n. 13”**

**REPUBBLICA ITALIANA**  
**BOLLETTINO UFFICIALE**  
**DELLA**



**Regione Umbria**

---

SERIE GENERALE

PERUGIA - 4 agosto 2021

---

DIREZIONE REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE PRESSO PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE - PERUGIA

---

PARTE PRIMA

Sezione I

**LEGGI REGIONALI**

LEGGE REGIONALE 2 agosto 2021, n. **13.**

**Disposizioni per la fusione per incorporazione di società regionali. Nuova denominazione della società incorporante: "PuntoZero S.c.ar.l.".**

**PARTE PRIMA****Sezione I****LEGGI REGIONALI**

**LEGGE REGIONALE 2 agosto 2021, n. 13.**

**Disposizioni per la fusione per incorporazione di società regionali. Nuova denominazione della società incorporante: "PuntoZero S.c.ar.l.".**

L'Assemblea legislativa ha approvato.

**LA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE**

**PROMULGA**

la seguente legge:

**Art. 1**  
(Finalità)

1. Al fine di razionalizzare le partecipazioni societarie della Regione e di conseguire maggiori livelli di efficienza, operare l'evoluzione tecnologica dei sistemi e raggiungere economie di scala, è autorizzata la fusione per incorporazione di Umbria Digitale S.c.ar.l. in Umbria Salute e Servizi S.c.ar.l. di cui alla legge regionale 29 aprile 2014, n. 9 (Norme in materia di sviluppo della società dell'informazione e riordino della filiera ICT (Information and Communication Technology) regionale).

2. Dalla data di efficacia della fusione per incorporazione, la società incorporante, Umbria Salute e Servizi S.c.ar.l., assume la denominazione di PuntoZero S.c.ar.l. e ogni riferimento a Umbria Salute e Servizi S.c.ar.l. e a Umbria Digitale S.c.ar.l., contenuto in leggi, regolamenti o altri atti, si intende riferito a PuntoZero S.c.ar.l..

3. Ai sensi dell'articolo 2504-bis, comma 1, del codice civile, la società incorporante assume i diritti e gli obblighi della società incorporata, proseguendo in tutti i rapporti, anche processuali, anteriori alla fusione.

**Art. 2**  
(Società consortile PuntoZero S.c.ar.l.)

1. PuntoZero S.c.ar.l. è a totale capitale pubblico sottoscritto integralmente dalla Regione Umbria, dalle Aziende sanitarie regionali e dalle altre pubbliche amministrazioni operanti sul territorio regionale secondo il modello *in house providing* di cui all'articolo 16 del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica). I soci esercitano congiuntamente sulla società il controllo analogo a quello esercitato sui propri uffici.

2. PuntoZero S.c.ar.l. ha natura consortile, finalità mutualistica senza scopo di lucro, è ente strategico regionale volto al raggiungimento delle finalità istituzionali degli enti pubblici soci mediante l'organizzazione e la struttura condivisa a supporto e coordinamento stabile delle attività degli stessi singolarmente e nel loro insieme.

3. La Società eroga i seguenti servizi di interesse generale:

a) sviluppo dell'innovazione tecnologica e gestione della transizione al digitale del sistema pubblico regionale e dei relativi flussi informativi, anche mediante la digitalizzazione del Sistema informativo sanitario regionale di cui all'articolo 94 della legge regionale 9 aprile 2015, n. 11 (Testo unico in materia di Sanità e Servizi sociali) e del Sistema informativo regionale di cui all'articolo 5 della l.r. 9/2014;

b) cura delle attività per l'erogazione dei servizi preordinati alla tutela della salute, opera per la produzione di beni e la fornitura di servizi rivolti all'utenza, compresa l'attività di *front-office* di servizi al cittadino, e cura la gestione dei flussi informativi del sistema sanitario regionale;

c) sviluppo e gestione del *data center* regionale e della rete pubblica regionale di cui all'articolo 6 della legge regionale 23 dicembre 2013, n. 31 (Norme in materia di infrastrutture per le telecomunicazioni);

d) progettazione, direzione, integrazione e conduzione di sistemi e flussi informativi a valenza regionale e nazionale;

e) gestione dell'Osservatorio epidemiologico regionale di cui all'articolo 101 della l.r. 11/2015, curando la realizzazione dei relativi flussi informativi.

4. L'attività d'interesse generale di cui al comma 3 si svolge anche mediamente, tramite l'erogazione di servizi strumentali alle attività istituzionali delle amministrazioni soci, quali il supporto tecnico-operativo a favore delle strutture amministrative degli enti soci e l'erogazione di servizi inerenti le tecnologie dell'informazione e della comunicazione, di seguito ICT, nell'ambito dell'organizzazione interna dei singoli enti soci.

5. La società può assumere il ruolo e le funzioni di "organismo intermedio" responsabile delle attività di gestione, controllo e pagamento rispetto alle risorse dei fondi europei ai sensi delle normative europee e nazionali in materia.

6. PuntoZero S.c.ar.l., nel perseguitamento della propria attività di interesse generale, consente ai soggetti pubblici e privati l'utilizzo delle proprie infrastrutture. La società consortile può partecipare alla definizione e sviluppo di servizi o prodotti innovativi mediante appalti pre-commerciali e come facilitatore di iniziative di trasferimento tecnologico nel settore ICT.

Art. 3  
(Soci e Organi societari)

1. Sono soci consorziati di PuntoZero S.c.ar.l. la Regione, le Aziende sanitarie regionali, le agenzie e gli enti strumentali regionali, gli enti locali nonché le istituzioni scolastiche, università, gli organismi pubblici aventi sede o operanti in Umbria.

2. Sono organi di PuntoZero S.c.ar.l.:

- a) l'Amministratore Unico;
- b) l'Assemblea dei soci consorziati;
- c) l'Organo di controllo.

3. Lo Statuto dispone che l'Amministratore Unico è nominato dall'Assemblea dei soci consorziati su designazione della Regione a seguito di avviso pubblico indetto dalla Giunta regionale ai sensi della legge regionale 21 marzo 1995, n. 11 (Disciplina delle nomine di competenza regionale e della proroga degli organi amministrativi). All'Amministratore Unico si applica il trattamento economico, nonché quello giuridico in quanto compatibile, dei direttori generali delle Aziende sanitarie regionali.

4. L'Assemblea dei soci consorziati è costituita dai rappresentanti legali dei soci o loro delegati.

5. Le funzioni di Organo di controllo sono esercitate da un sindaco unico, anche con competenze e poteri di revisione legale dei conti, nominato dall'Assemblea dei soci consorziati tra i soggetti aventi i requisiti stabiliti dalla legge.

Art. 4  
(Centrale regionale di acquisto)

1. PuntoZero S.c.ar.l. svolge anche le funzioni di centrale d'acquisto, ai sensi dell'articolo 1, commi 449, 455, 456 e 457 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)), nonché ai sensi dell'articolo 15, comma 13, lettera d) del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95 (Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario), convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135.

2. PuntoZero S.c.ar.l. è centrale di committenza, ai sensi dell'articolo 37 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (Codice dei contratti pubblici), e soggetto aggregatore unico regionale, ai sensi dell'articolo 9, commi 1 e 5 del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66 (Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale), convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89.

3. Per lo svolgimento delle attività di soggetto aggregatore, nonché delle attività di centrale regionale di acquisto, PuntoZero S.c.ar.l. si articola in due sezioni:

- a) centrale regionale di acquisto per il sistema sanitario regionale, di seguito CRAS;
- b) centrale regionale di acquisto per il sistema pubblico regionale, di seguito CRA.

4. I soci di PuntoZero S.c.ar.l. e i loro enti controllati, dipendenti o strumentali, per assicurare l'ottimizzazione dell'impiego delle proprie risorse, possono avvalersi della Società per perseguire:

- a) il rispetto dei principi di efficacia, efficienza ed economicità delle procedure e delle attività contrattuali attraverso l'aggregazione e la riqualificazione della domanda;
- b) la ottimizzazione della spesa per forniture, servizi e lavori.

Art. 5  
(Personale)

1. Il personale, dirigenziale e del comparto, della Regione, degli enti pubblici soci e il personale delle Aziende sanitarie regionali, con priorità per quello assegnato agli uffici che svolgono procedure di appalti pubblici di lavori, servizi e forniture, può essere messo a disposizione di PuntoZero S.c.ar.l. per l'espletamento dei compiti di cui agli articoli 2 e 4 tramite l'istituto dell'assegnazione temporanea disciplinata dall'articolo 23-bis, comma 7 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche).

2. Al termine dell'assegnazione temporanea, il personale messo a disposizione ai sensi del comma 1 ha diritto di rientrare nell'ente di appartenenza e allo stesso è garantito il trattamento economico e giuridico equivalente a quello precedentemente in godimento. Il periodo di servizio prestato in assegnazione temporanea è valutato ad ogni effetto, anche ai fini della progressione di carriera.

Art. 6  
(Verifica e monitoraggio)

1. La Giunta regionale, nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo di cui all'articolo 2, comma 1, verifica la coerenza delle attività della società PuntoZero S.c.ar.l., rispetto agli indirizzi regionali. In particolare sono oggetto di verifica:

- a) i piani triennali di attività;
- b) i budget annuali;
- c) i bilanci di esercizio.

Art. 7  
(Modificazioni all'articolo 16  
della legge regionale 29 aprile 2014, n. 9)

1. All'articolo 16 della legge regionale 29 aprile 2014, n. 9 (Norme in materia di sviluppo della società dell'informazione e riordino della filiera ICT (Information and Communication Technology) regionale), dopo il comma 9 sono aggiunti i seguenti:

*"9-bis. Dal 2022 la spesa per gli interventi di cui all'articolo 1, comma 2, trova copertura finanziaria negli stanziamenti della Missione 01 "Servizi istituzionali, generali e di gestione", Programma 08 "Statistica e sistemi informativi" del bilancio regionale di previsione 2021-2023.*

*9-ter. L'entità della spesa di cui al comma 9-bis è quantificata annualmente con la legge di bilancio regionale, ai sensi dell'articolo 38, comma 1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42).".*

Art. 8  
(Norma finanziaria)

1. Per l'attuazione di quanto disposto all'articolo 3 della presente legge, è autorizzata a decorrere dal 2022 la spesa di euro 115.213,70 alla Missione 01 "Servizi istituzionali, generali e di gestione", Programma 08 "Statistica e sistemi informativi", Titolo 1 del bilancio di previsione 2021-2023.

2. La spesa di cui al comma 1 trova copertura per gli anni 2022 e 2023 nella riduzione di pari importo delle spese autorizzate ai commi 3-quater e 8 dell'articolo 16 della l.r. 9/2014 nei seguenti stanziamenti del bilancio di previsione 2021-2023:

a) di euro 25.000,00 della Missione 01 "Servizi istituzionali, generali e di gestione", Programma 03 "Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato", Titolo 1;

b) di euro 90.213,70 della Missione 01 "Servizi istituzionali, generali e di gestione", Programma 08 "Statistica e sistemi informativi", Titolo 1.

3. Gli oneri derivanti dagli interventi per il sistema sanitario previsti dalla presente legge sono sostenuti dalle Aziende sanitarie regionali a valere sulle quote del Fondo sanitario di parte corrente destinate al Servizio sanitario regionale, ad esse trasferite dalla Regione, della Missione 13, Programma 01, Titolo 1 del bilancio regionale.

Art. 9  
(Abrogazioni)

1. Il Capo II (Riordino della filiera ICT regionale) e gli articoli 7, 8, 9, 9-bis, 9-ter, 9-quater, 10, 11 e 12 della l.r. 9/2014, sono abrogati dalla data del 1° gennaio 2022.

2. La lettera d) del comma 2 dell'articolo 18 della l.r. 9/2014, è abrogata.

3. La legge regionale 31 luglio 1998, n. 27 (Assetto istituzionale ed organizzativo del complesso informativo e telematico del Sistema informativo regionale (S.I.R.) della regione dell'Umbria), è abrogata.

Art. 10  
(Entrata in vigore)

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

La presente legge regionale sarà pubblicata nel *Bollettino Ufficiale* della Regione.

È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione Umbria.

## LAVORI PREPARATORI

### ***Disegno di legge:***

- di iniziativa della Giunta regionale su proposta della Presidente Tesei, deliberazione n. 470 del 27 maggio 2021, atto consiliare n. 933 (XI Legislatura);
- assegnato per il parere alla I Commissione consiliare permanente “Affari istituzionali e comunitari”, con competenza in sede redigente, in data 28 maggio 2021;
- esaminato dalla I Commissione consiliare permanente secondo il procedimento ordinario;
- testo licenziato dalla I Commissione consiliare permanente in data 12 luglio 2021, con parere e relazioni illustrate oralmente dal Presidente Nicchi per la maggioranza e dalla Vice Presidente Porzi per la minoranza (Atto n. 933/BIS);
- esaminato ed approvato dall’Assemblea legislativa nella seduta del 27 luglio 2021, deliberazione n. 167.

**AVVERTENZA** – Il testo della legge viene pubblicato con l'aggiunta delle note redatte dalla Direzione Risorse, Programmazione, Cultura, Turismo - Servizio Segreteria di Giunta, Attività legislativa, BUR - Sezione Promulgazione leggi ed emanazione atti del Presidente. nomine, persone giuridiche, volontariato, ai sensi dell'art. 4 della legge regionale 26 giugno 2012, n. 9, al solo scopo di facilitare la lettura delle disposizioni di legge modificate o alle quali è operato il rinvio. Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi qui trascritti.

#### NOTE

Note all'art. 1, commi 1 e 3:

- La legge regionale 29 aprile 2014, n. 9, recante “Norme in materia di sviluppo della società dell’informazione e riordino della filiera ICT (Information and Communication Technology) regionale” (pubblicata nel S.O. n. 1 al B.U.R. 30 aprile 2014, n. 21), è stata modificata ed integrata con leggi regionali 29 dicembre 2016, n. 18 (in S.S. n. 3 al B.U.R. 30 dicembre 2016, n. 64), 28 dicembre 2017, n. 20 (in S.S. n. 3 al B.U.R. 29 dicembre 2017, n. 57), 22 ottobre 2018, n. 8 (in S.O. n. 1 al B.U.R. 24 ottobre 2018, n. 55), 27 dicembre 2018, n. 14 (in S.S. n. 3 al B.U.R. 28 dicembre 2018, n. 68), 20 marzo 2020, n. 1 (in S.S. n. 1 al B.U.R. 25 marzo 2020, n. 20) e 8 marzo 2021, n. 3 (in S.S. n. 1 al B.U.R. 10 marzo 2021, n. 16).
- Il codice civile è stato approvato con regio decreto 16 marzo 1942, n. 262 ed è stato pubblicato nella G.U. 4 aprile 1942, n. 79, E.S..  
Si riporta il testo dell'art. 2504-bis, comma 1:

«2504-bis.  
Effetti della fusione

La società che risulta dalla fusione o quella incorporante assumono i diritti e gli obblighi delle società partecipanti alla fusione, proseguendo in tutti i loro rapporti, anche processuali, anteriori alla fusione.  
*Omissis.*».

Note all'art. 2, commi 1 e 3, lett. a), c) e e):

- Si riporta il testo dell'art. 16 del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, recante “Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica” (pubblicato nella G.U. 8 settembre 2016, n. 210), come modificato dal decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 100 (in G.U. 26 giugno 2017, n. 147):

«Art. 16.  
Società in house

1. Le società in house ricevono affidamenti diretti di contratti pubblici dalle amministrazioni che esercitano su di esse il controllo analogo o da ciascuna delle amministrazioni che esercitano su di esse il controllo analogo congiunto solo se non vi sia partecipazione di capitali privati, ad eccezione di quella prescritta da norme di legge e che avvenga in forme che non comportino controllo o potere di voto, né l'esercizio di un'influenza determinante sulla società controllata.

2. Ai fini della realizzazione dell'assetto organizzativo di cui al comma 1:

- a) gli statuti delle società per azioni possono contenere clausole in deroga delle disposizioni dell'articolo 2380-bis e dell'articolo 2409-novies del codice civile;
- b) gli statuti delle società a responsabilità limitata possono prevedere l'attribuzione all'ente o agli enti pubblici soci di particolari diritti, ai sensi dell'articolo 2468, terzo comma, del codice civile;
- c) in ogni caso, i requisiti del controllo analogo possono essere acquisiti anche mediante la conclusione di appositi patti parasociali; tali patti possono avere durata superiore a cinque anni, in deroga all'articolo 2341-bis, primo comma, del codice civile.

3. Gli statuti delle società di cui al presente articolo devono prevedere che oltre l'ottanta per cento del loro fatturato sia effettuato nello svolgimento dei compiti a esse affidati dall'ente pubblico o dagli enti pubblici soci.

3-bis. La produzione ulteriore rispetto al limite di fatturato di cui al comma 3, che può essere rivolta anche a finalità diverse, è consentita solo a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della società.

4. Il mancato rispetto del limite quantitativo di cui al comma 3 costituisce grave irregolarità ai sensi dell'articolo 2409 del codice civile e dell'articolo 15 del presente decreto.

5. Nel caso di cui al comma 4, la società può sanare l'irregolarità se, entro tre mesi dalla data in cui la stessa si è manifestata, rinunci a una parte dei rapporti con soggetti terzi, sciogliendo i relativi rapporti contrattuali, ovvero rinunci agli affidamenti diretti da parte dell'ente o degli enti pubblici soci, sciogliendo i relativi rapporti. In quest'ultimo caso le attività precedentemente affidate alla società controllata devono essere riaffidate, dall'ente o dagli enti pubblici soci, mediante procedure competitive regolate dalla disciplina in materia di contratti pubblici, entro i sei mesi successivi allo scioglimento del rapporto contrattuale. Nelle more dello svolgimento delle procedure di gara i beni o servizi continueranno ad essere forniti dalla stessa società controllata.

6. Nel caso di rinuncia agli affidamenti diretti, di cui al comma 5, la società può continuare la propria attività se e in quanto sussistano i requisiti di cui all'articolo 4. A seguito della cessazione degli affidamenti diretti, perdono efficacia le clausole statutarie e i patti parasociali finalizzati a realizzare i requisiti del controllo analogo.

7. Le società di cui al presente articolo sono tenute all'acquisto di lavori, beni e servizi secondo la disciplina di cui al decreto legislativo n. 50 del 2016. Resta fermo quanto previsto dagli articoli 5 e 192 del medesimo decreto legislativo n. 50 del 2016.».

- Il testo degli artt. 94 e 101 della legge regionale 9 aprile 2015, n. 11, recante “Testo unico in materia di Sanità e Servizi sociali” (pubblicata nel S.O. n. 1 al B.U.R. 15 aprile 2015, n. 21), è il seguente:

«Art. 94  
Sistema informativo sanitario regionale.

1. Il Sistema informativo sanitario regionale è unitario a livello regionale e comprende dati e informazioni prodotte dai sistemi informativi delle aziende sanitarie e dei soggetti erogatori pubblici e privati accreditati della Regione.

2. Il Sistema informativo sanitario regionale:

- a) acquisisce i dati e le informazioni per il monitoraggio, la valutazione e la programmazione regionale;
- b) diffonde la telemedicina e l'integrazione delle tecnologie biomedicali;
- c) fornisce i servizi al cittadino nel rispetto di quanto previsto dal decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali) e dal Reg. reg. 12 maggio 2006, n. 4 (Trattamento dei dati personali, sensibili e giudiziari di competenza della Giunta regionale, delle aziende sanitarie, degli enti ed agenzie regionali e degli enti vigilati dalla Regione).

3. Per le finalità di cui al comma 2 il Sistema informativo sanitario regionale:

- a) assicura la compatibilità del Sistema informativo sanitario regionale con il Nuovo Sistema Informativo Sanitario nazionale (NSIS);
- b) assicura l'interconnessione e l'interoperabilità dei sistemi informativi delle aziende sanitarie regionali, delle strutture accreditate, delle farmacie, dei medici di medicina generale, dei pediatri di libera scelta e dei professionisti convenzionati con il Sistema sanitario regionale;
- c) consente l'integrazione delle informazioni relative alle attività svolte, ai servizi forniti e ai percorsi di cura garantiti ai cittadini.

4. La Giunta regionale con appositi atti:

- a) definisce sulla base degli standard nazionali e internazionali, i requisiti minimi strutturali dei sistemi informativi delle aziende sanitarie regionali e degli enti e soggetti del Servizio sanitario regionale;
- b) stabilisce i livelli di informatizzazione per la definizione dei percorsi clinici e organizzativi finalizzati alla continuità di cura e la rilevazione epidemiologica;
- c) rileva con progetti specifici interaziendali e in riferimento al singolo cittadino lo stato di salute e le prestazioni erogate, finalizzate alla realizzazione del fascicolo sanitario elettronico;
- d) attiva sistemi di valutazione e controllo sui livelli di completezza e qualità dei sistemi informativi, sull'adesione agli standard e alle direttive nazionali e regionali.

Art. 101  
Osservatorio epidemiologico regionale.

1. Nell'ambito della competente direzione della Giunta regionale è istituito l'Osservatorio epidemiologico regionale, di seguito denominato Osservatorio, con funzione di osservazione epidemiologica.

2. L'Osservatorio rappresenta una componente fondamentale per orientare l'azione di governo della Giunta regionale e l'attività di pianificazione delle aziende sanitarie regionali, sia nella scelta delle modalità assistenziali, che per effettuare una adeguata valutazione del soddisfacimento dei bisogni di salute emergenti nella popolazione.

3. L'Osservatorio epidemiologico regionale opera nel rispetto del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione di dati personali) ed ha il compito di:

- a) promuovere l'istituzione, ai vari livelli del Servizio sanitario regionale, di strumenti di osservazione epidemiologica secondo una metodologia di rilevazione programmata finalizzata a produrre statistiche sanitarie omogenee;
- b) raccogliere dai vari livelli del Servizio sanitario regionale dati che riguardano lo stato di salute e la diffusione di malattie nella popolazione;
- c) elaborare i dati provenienti dalle aziende sanitarie regionali finalizzati a produrre statistiche sanitarie correnti;
- d) fornire le informazioni alle direzioni generali delle aziende sanitarie regionali, finalizzate alla valutazione e al controllo di qualità delle prestazioni sanitarie;
- e) acquisire informazioni di interesse epidemiologico da fonti internazionali, nazionali e regionali, finalizzate anche ad individuare i fattori responsabili della patogenesi delle malattie e le condizioni individuali e ambientali che predispongono all'insorgenza delle stesse;
- f) programmare e attuare indagini volte ad approfondire la conoscenza dei fenomeni di interesse sanitario per il miglioramento degli interventi sanitari;
- g) partecipare all'Assemblea Legislativa, alla conferenza dei sindaci, alla struttura di valutazione di cui all'articolo 28 nonché ai cittadini ed alle loro associazioni i risultati delle informazioni raccolte.

4. L'Osservatorio, di cui al comma 1, attiva collaborazioni e collegamenti funzionali con i servizi epidemiologici delle aziende sanitarie regionali, dell'Istituto zooprofilattico sperimentale dell'Umbria e delle Marche e dell'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente, con gli osservatori epidemiologici istituiti dalle altre regioni, con il laboratorio epidemiologico dell'Istituto superiore di sanità e con altri enti e istituzioni interessate.».

- Il testo dell'art. 5 della legge regionale 29 aprile 2014, n. 9 (si vedano le note all'art. 1, commi 1 e 3) è il seguente:

«Art. 5  
Sistema informativo regionale dell’Umbria.

1. Il Sistema informativo regionale dell’Umbria, di seguito SIRU, è costituito da strutture organizzative, infrastrutture e sistemi informativi, telematici e tecnologici degli organismi pubblici dell’Umbria, e comprende il complesso integrato delle procedure, basi di dati e servizi infrastrutturali, telematici ed applicativi. Il SIRU è articolato in ragione dei domini di competenza dei singoli soggetti per le relative funzioni amministrative, tecniche e gestionali.
  2. Il Data center regionale unitario dell’Umbria, di seguito DCRU, è l’infrastruttura digitale abilitante del SIRU.
  3. Sono collocati nel DCRU tutti i sistemi server della Regione, delle agenzie e degli enti strumentali regionali, nonché degli altri organismi comunque denominati controllati dalla Regione medesima, delle aziende sanitarie e degli enti del servizio sanitario regionale.
  4. Sono, altresì, collocati nel DCRU i sistemi server degli enti locali, e di altri soggetti pubblici, sulla base di specifici accordi attuativi con i soggetti interessati.».
- Il testo dell’art. 6 della legge regionale 23 dicembre 2013, n. 31, recante “Norme in materia di infrastrutture per le telecomunicazioni” (pubblicata nel S.O. al B.U.R. 30 dicembre 2013, n. 58), è il seguente:

«Art. 6  
Rete pubblica regionale.

1. La rete pubblica regionale dell’Umbria, denominata Regione Umbria Network (RUN) è costituita dall’insieme di reti, sistemi e apparecchiature per telecomunicazioni a banda larga ed ultralarga di proprietà regionale o di società partecipata dalla Regione. Possono far parte della RUN anche reti, sistemi e apparecchiature per telecomunicazioni a banda larga ed ultralarga di proprietà di altri soggetti pubblici, previ specifici accordi con la Regione.
2. La RUN, in particolare, collega le strutture, le agenzie e gli enti strumentali regionali, gli enti locali e gli altri soggetti pubblici le cui reti fanno parte della RUN. La RUN è aperta alle altre amministrazioni ed enti pubblici operanti nel territorio regionale, consentendo l’erogazione agli stessi di servizi predisposti per il sistema regionale.
3. La realizzazione della RUN è strumento di sviluppo e promozione dell’intero territorio regionale. I comuni, le province e gli altri enti territoriali collaborano alla realizzazione delle reti, anche mettendo a disposizione eventuali infrastrutture disponibili e idonee a raggiungere in modo capillare i potenziali utilizzatori.
4. La RUN è messa a disposizione degli operatori di telecomunicazioni per l’integrazione delle proprie reti, nel rispetto del principio di parità di trattamento, trasparenza e non discriminazione.
5. La Regione consulta gli operatori di telecomunicazioni al fine di verificare la consistenza delle proprie reti, nonché i piani di sviluppo delle stesse. I dati acquisiti, unitamente alle informazioni della banca dati di cui all’articolo 21, costituiscono la base per la pianificazione degli interventi pubblici.
6. La Giunta regionale, con proprio atto, disciplina modalità, tempi e procedure per l’acquisizione dei dati e delle informazioni di cui al comma 5.».

Nota all’art. 3, comma 3:

- La legge regionale 21 marzo 1995, n. 11, recante “Disciplina delle nomine di competenza regionale e della proroga degli organi amministrativi” (pubblicata nel B.U.R. 29 marzo 1995, n. 16, E.S.), è stata modificata ed integrata con leggi regionali 30 giugno 1999, n. 18 (in B.U.R. 7 luglio 1999, n. 38), 21 marzo 1997, n. 8 (in B.U.R. 26 marzo 1997, n. 8), 29 marzo 2007, n. 8 (in S.S. n. 2 al B.U.R. 30 marzo 2007, n. 14), 28 novembre 2014, n. 25 (in B.U.R. 3 dicembre 2014, n. 56), 24 novembre 2017, n. 17 (in S.O. n. 1 al B.U.R. 29 novembre 2017, n. 52), 1 agosto 2019, n. 6 (in S.S. al B.U.R. 5 agosto 2019, n. 39), 20 marzo 2020, n. 1 (in S.S. n. 1 al B.U.R. 25 marzo 2020, n. 20), 28 novembre 2020, n. 12 (in S.S. al B.U.R. 28 novembre 2020, n. 91) e 8 marzo 2021, n. 3 (in S.S. n. 1 al B.U.R. 10 marzo 2021, n. 16).

Note all’art. 4, commi 1 e 2:

- Si riporta il testo dell’art. 1, commi 449, 455, 456 e 457 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, recante “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)” (pubblicata nel S.O. alla G.U. 27 dicembre 2006, n. 299), come modificato dal decreto legislativo 7 maggio 2012, n. 52 (in G.U. 8 maggio 2021, n. 106), convertito, con modificazioni, dalla legge 6 luglio 2012, n. 94 (in G.U. 6 luglio 2012, n. 156), dalla legge 24 dicembre 2012, n. 228 (in S.O. alla G.U. 29 dicembre 2012, n. 302), dal decreto legge 24 giugno 2014, n. 90 (in G.U. 24 giugno 2014, n. 144), convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114 (in S.O. alla G.U. 18 agosto 2014, n. 190) e dalla legge 28 dicembre 2015, n. 208 (in S.O. alla G.U. 30 dicembre 2015, n. 302):

«Art. 1

*Omissis.*

449. Nel rispetto del sistema delle convenzioni di cui agli articoli 26 della legge 23 dicembre 1999, n. 488, e successive modificazioni, e 58 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, tutte le amministrazioni statali centrali e periferiche, ivi compresi gli istituti e le scuole di ogni ordine e grado, le istituzioni educative e le istituzioni

universitarie, nonché gli enti nazionali di previdenza e assistenza sociale pubblici e le agenzie fiscali di cui al decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, sono tenute ad approvvigionarsi utilizzando le convenzioni-quadro. Le restanti amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, nonché le autorità indipendenti, possono ricorrere alle convenzioni di cui al presente comma e al comma 456 del presente articolo, ovvero ne utilizzano i parametri di prezzo-qualità come limiti massimi per la stipulazione dei contratti. Gli enti del Servizio sanitario nazionale sono in ogni caso tenuti ad approvvigionarsi utilizzando le convenzioni stipulate dalle centrali regionali di riferimento ovvero, qualora non siano operative convenzioni regionali, le convenzioni-quadro stipulate da Consip S.p.A..

*Omissis.*

455. Ai fini del contenimento e della razionalizzazione della spesa per l'acquisto di beni e servizi, le regioni possono costituire centrali di acquisto anche unitamente ad altre regioni, che operano quali centrali di committenza ai sensi dell'articolo 33 del codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, in favore delle amministrazioni ed enti regionali, degli enti locali, degli enti del Servizio sanitario nazionale e delle altre pubbliche amministrazioni aventi sede nel medesimo territorio.

456. Le centrali di cui al comma 455 stipulano, per gli ambiti territoriali di competenza, convenzioni di cui all'articolo 26, comma 1, della legge 23 dicembre 1999, n. 488, e successive modificazioni.

457. Le centrali regionali e la CONSIP Spa costituiscono un sistema a rete, perseguendo l'armonizzazione dei piani di razionalizzazione della spesa e realizzando sinergie nell'utilizzo degli strumenti informatici per l'acquisto di beni e servizi. Nel quadro del patto di stabilità interno, la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano approva annualmente i programmi per lo sviluppo della rete delle centrali di acquisto della pubblica amministrazione e per la razionalizzazione delle forniture di beni e servizi, definisce le modalità e monitora il raggiungimento dei risultati rispetto agli obiettivi. Dall'attuazione del presente comma non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

*Omissis.».*

- Il decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, recante "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario" (pubblicato nel S.O. alla G.U. 6 luglio 2012, n. 156), è stato convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135 (in S.O. alla G.U. 14 agosto 2012, n. 189).

Si riporta il testo dell'art. 15, comma 13, lett. d), come modificato dal decreto legge 13 settembre 2012, n. 158 (in G.U. 13 settembre 2012, n. 214), convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2012, n. 489 (in S.O. alla G.U. 10 novembre 2012, n. 263), dal decreto legge 19 giugno 2015, n. 78 (in S.O. alla G.U. 19 giugno 2015, n. 140), convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2015, n. 125 (in S.O. alla G.U. 14 agosto 2015, n. 188) e dalla legge 28 dicembre 2015, n. 208 (in S.O. alla G.U. 30 dicembre 2015, n. 302):

#### «Art. 15

##### Disposizioni urgenti per l'equilibrio del settore sanitario e misure di governo della spesa farmaceutica

*Omissis.*

- 13. Al fine di razionalizzare le risorse in ambito sanitario e di conseguire una riduzione della spesa per acquisto di beni e servizi:

*Omissis.*

d) fermo restando quanto previsto dall'articolo 17, comma 1, lettera a), del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito con modificazioni dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, gli enti del servizio sanitario nazionale, ovvero, per essi, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, utilizzano, per l'acquisto di beni e servizi di importo pari o superiore a 1.000 euro relativi alle categorie merceologiche presenti nella piattaforma CONSIP, gli strumenti di acquisto e negoziazione telematici messi a disposizione dalla stessa CONSIP, ovvero, se disponibili, dalle centrali di committenza regionali di riferimento costituite ai sensi dell'articolo 1, comma 455, della legge 27 dicembre 2006, n. 296. I contratti stipulati in violazione di quanto disposto dalla presente lettera sono nulli, costituiscono illecito disciplinare e sono causa di responsabilità amministrativa. Il rispetto di quanto disposto alla presente lettera costituisce adempimento ai fini dell'accesso al finanziamento integrativo al Servizio sanitario nazionale. Alla verifica del predetto adempimento provvede il Tavolo tecnico per la verifica degli adempimenti di cui all'articolo 12 dell'intesa Stato-regioni del 23 marzo 2005, pubblicata nel supplemento alla Gazzetta Ufficiale n. 105 del 7 maggio 2005, sulla base dell'istruttoria congiunta effettuata dalla CONSIP e dall'Autorità nazionale anticorruzione. Le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano mettono a disposizione della CONSIP e dell'Autorità nazionale anticorruzione, secondo modalità condivise, tutte le informazioni necessarie alla verifica del predetto adempimento, sia con riferimento alla rispondenza delle centrali di committenza regionali alle disposizioni di cui all'articolo 1, comma 455, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, sia con riferimento alle convenzioni e alle ulteriori forme di acquisto praticate dalle medesime centrali regionali;

*Omissis.».*

- Il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante "Codice dei contratti pubblici", è pubblicato nel S.O. alla G.U. 19 aprile 2016, n. 91.

Si riporta il testo dell'art. 37, come modificato dal Comunicato 15 luglio 2016 (in G.U. 15 luglio 2016, n. 164), dal decreto legislativo 19 aprile 2017, n. 56 (in S.O. alla G.U. 5 maggio 2017, n. 103) e dal decreto legge 18 aprile 2019, n. 32 (in G.U. 18 aprile 2019, n. 92), convertito, con modificazioni dalla legge 14 giugno 2019, n. 55 (in G.U. 17 giugno 2019, n. 140):

#### «Art. 37

##### Aggregazioni e centralizzazione delle committenze

1. Le stazioni appaltanti, fermi restando gli obblighi di utilizzo di strumenti di acquisto e di negoziazione, anche

telematici, previsti dalle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa, possono procedere direttamente e autonomamente all'acquisizione di forniture e servizi di importo inferiore a 40.000 euro e di lavori di importo inferiore a 150.000 euro, nonché attraverso l'effettuazione di ordini a valere su strumenti di acquisto messi a disposizione dalle centrali di committenza e dai soggetti aggregatori. Per effettuare procedure di importo superiore alle soglie indicate al periodo precedente, le stazioni appaltanti devono essere in possesso della necessaria qualificazione ai sensi dell'articolo 38.

2. Salvo quanto previsto al comma 1, per gli acquisti di forniture e servizi di importo superiore a 40.000 euro e inferiore alla soglia di cui all'articolo 35, nonché per gli acquisti di lavori di manutenzione ordinaria d'importo superiore a 150.000 euro e inferiore a 1 milione di euro, le stazioni appaltanti in possesso della necessaria qualificazione di cui all'articolo 38 nonché gli altri soggetti e organismi di cui all'articolo 38, comma 1 procedono mediante utilizzo autonomo degli strumenti telematici di negoziazione messi a disposizione dalle centrali di committenza qualificate secondo la normativa vigente. In caso di indisponibilità di tali strumenti anche in relazione alle singole categorie merceologiche, le stazioni appaltanti operano ai sensi del comma 3 o procedono mediante lo svolgimento di procedure di cui al presente codice.

3. Le stazioni appaltanti non in possesso della necessaria qualificazione di cui all'articolo 38 procedono all'acquisizione di forniture, servizi e lavori ricorrendo a una centrale di committenza ovvero mediante aggregazione con una o più stazioni appaltanti aventi la necessaria qualifica.

4. Se la stazione appaltante è un comune non capoluogo di provincia, fermo restando quanto previsto al comma 1 e al primo periodo del comma 2, procede secondo una delle seguenti modalità:

- a) ricorrendo a una centrale di committenza o a soggetti aggregatori qualificati;
- b) mediante unioni di comuni costituite e qualificate come centrali di committenza, ovvero associandosi o consorziandosi in centrali di committenza nelle forme previste dall'ordinamento.
- c) ricorrendo alla stazione unica appaltante costituita presso le province, le città metropolitane ovvero gli enti di area vasta ai sensi della legge 7 aprile 2014, n. 56.

5. Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza unificata, entro sei mesi dalla data di entrata in vigore del presente codice, garantendo la tutela dei diritti delle minoranze linguistiche, sono individuati gli ambiti territoriali di riferimento in applicazione dei principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza, e stabiliti i criteri e le modalità per la costituzione delle centrali di committenza in forma di aggregazione di comuni non capoluogo di provincia. In caso di concessione di servizi pubblici locali di interesse economico generale di rete, l'ambito di competenza della centrale di committenza coincide con l'ambito territoriale di riferimento (ATO), individuato ai sensi della normativa di settore. Sono fatte salve in ogni caso le attribuzioni delle province, delle città metropolitane e degli enti di area vasta di cui alla legge 7 aprile 2014, n. 56. Fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui al primo periodo si applica l'articolo 216, comma 10.

6. Fermo restando quanto previsto dai commi da 1 a 5, le stazioni appaltanti possono acquisire lavori, forniture o servizi mediante impiego di una centrale di committenza qualificata ai sensi dell'articolo 38.

7. Le centrali di committenza possono:

- a) aggiudicare appalti, stipulare ed eseguire i contratti per conto delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori;
- b) stipulare accordi quadro ai quali le stazioni appaltanti qualificate possono ricorrere per l'aggiudicazione dei propri appalti;
- c) gestire sistemi dinamici di acquisizione e mercati elettronici.

8. Le centrali di committenza qualificate possono svolgere attività di committenza ausiliarie in favore di altre centrali di committenza o per una o più stazioni appaltanti in relazione ai requisiti di qualificazione posseduti e agli ambiti territoriali di riferimento individuati dal decreto di cui al comma 5.

9. La stazione appaltante, nell'ambito delle procedure gestite dalla centrale di committenza di cui fa parte, è responsabile del rispetto del presente codice per le attività ad essa direttamente imputabili. La centrale di committenza che svolge esclusivamente attività di centralizzazione delle procedure di affidamento per conto di altre amministrazioni aggiudicatrici o enti aggiudicatori è tenuta al rispetto delle disposizioni di cui al presente codice e ne è direttamente responsabile.

10. Due o più stazioni appaltanti che decidono di eseguire congiuntamente appalti e concessioni specifici e che sono in possesso, anche cumulativamente, delle necessarie qualificazioni in rapporto al valore dell'appalto o della concessione, sono responsabili in solido dell'adempimento degli obblighi derivanti dal presente codice. Le stazioni appaltanti provvedono altresì ad individuare un unico responsabile del procedimento in comune tra le stesse, per ciascuna procedura, nell'atto con il quale hanno convenuto la forma di aggregazione in centrale di committenza di cui al comma 4 o il ricorso alla centrale di committenza. Si applicano le disposizioni di cui all'articolo 31.

11. Se la procedura di aggiudicazione non è effettuata congiuntamente in tutti i suoi elementi a nome e per conto delle stazioni appaltanti interessate, esse sono congiuntamente responsabili solo per le parti effettuate congiuntamente. Ciascuna stazione appaltante è responsabile dell'adempimento degli obblighi derivanti dal presente codice unicamente per quanto riguarda le parti da essa svolte a proprio nome e per proprio conto.

12. Fermi restando gli obblighi di utilizzo degli strumenti di acquisto e di negoziazione previsti dalle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa, nell'individuazione della centrale di committenza, anche ubicata in altro Stato membro dell'Unione europea, le stazioni appaltanti procedono sulla base del principio di buon andamento dell'azione amministrativa, dandone adeguata motivazione.

13. Le stazioni appaltanti possono ricorrere ad una centrale di committenza ubicata in altro Stato membro dell'Unione europea solo per le attività di centralizzazione delle committenze svolte nella forma di acquisizione centralizzata di forniture e/o servizi a stazioni appaltanti; la fornitura di attività di centralizzazione delle committenze da parte di una centrale di committenza ubicata in altro Stato membro è effettuata conformemente alle disposizioni nazionali dello Stato membro in cui è ubicata la centrale di committenza.

14. Dall'applicazione del presente articolo sono esclusi gli enti aggiudicatori che non sono amministrazioni

aggiudicatrici quando svolgono una delle attività previste dagli articoli da 115 a 121 e gli altri soggetti aggiudicatori di cui all’articolo 3, comma 1, lettera g).».

- Il decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, recante “Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale” (pubblicato nella G.U. 24 aprile 2014, n. 95), è stato convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89 (in G.U. 23 giugno 2014, n. 143).

Si riporta il testo dell’art. 9, commi 1 e 5, come modificato dalla legge 28 dicembre 2015, n. 208 (in S.O. alla G.U. 30 dicembre 2015, n. 302):

«Art. 9

Acquisizione di beni e servizi attraverso soggetti aggregatori e prezzi di riferimento

1. Nell’ambito dell’Anagrafe unica delle stazioni appaltanti di cui all’articolo 33-ter del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, operante presso l’Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, è istituito, senza maggiori oneri a carico della finanza pubblica, l’elenco dei soggetti aggregatori di cui fanno parte Consip S.p.A. e una centrale di committenza per ciascuna regione, qualora costituita ai sensi dell’articolo 1, comma 455, della legge 27 dicembre 2006, n. 296.

*Omissis.*

5. Ai fini del perseguitamento degli obiettivi di finanza pubblica attraverso la razionalizzazione della spesa per l’acquisto di beni e di servizi, le regioni costituiscono ovvero designano, entro il 31 dicembre 2014, ove non esistente, un soggetto aggregatore secondo quanto previsto al comma 1. In ogni caso il numero complessivo dei soggetti aggregatori presenti sul territorio nazionale non può essere superiore a 35.

*Omissis.».*

Nota all’art. 5, comma 1:

- Il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”, è pubblicato nel S.O. alla G.U. 9 maggio 2001, n. 106.

Si riporta il testo dell’art. 23-bis, comma 7, come modificato dal decreto legge 31 gennaio 2005, n. 7 (in G.U. 31 gennaio 2005, n. 24), convertito, con modificazioni, dalla legge 31 marzo 2005, n. 43 (in G.U. 1 aprile 2005, n. 75):

«Articolo 23-bis

Disposizioni in materia di mobilità tra pubblico e privato

*Omissis.*

7. Sulla base di appositi protocolli di intesa tra le parti, le amministrazioni di cui all’articolo 1, comma 2, possono disporre, per singoli progetti di interesse specifico dell’amministrazione e con il consenso dell’interessato, l’assegnazione temporanea di personale presso altre pubbliche amministrazioni o imprese private. I protocolli disciplinano le funzioni, le modalità di inserimento, l’onere per la corresponsione del trattamento economico da porre a carico delle imprese destinatarie. Nel caso di assegnazione temporanea presso imprese private i predetti protocolli possono prevedere l’eventuale attribuzione di un compenso aggiuntivo, con oneri a carico delle imprese medesime.

*Omissis.».*

Note all’art. 7, alinea e parte novellistica:

- Il testo vigente dell’art. 16 della legge regionale 29 aprile 2014, n. 9 (si vedano le note all’art. 1, commi 1 e 3), come modificato dalla presente legge, è il seguente:

«Art. 16

Norma finanziaria.

1. Per l’attuazione degli interventi di cui all’articolo 1, comma 2, è autorizzata, per l’anno 2014, la spesa di euro 60.000,00, in termini di competenza e di cassa, sulla UPB 02.1.015 (cap. 697 n.i.) del bilancio regionale di previsione.

2. All’onere di cui al precedente comma 1 si fa fronte con riduzione di pari importo della UPB 02.1.011 (cap. 700) del bilancio regionale di previsione 2014.

3. Al finanziamento degli interventi di cui all’articolo 1, comma 2, possono concorrere, altresì, finanziamenti statali, dell’Unione europea e/o derivanti da atti di programmazione negoziata, nei limiti e secondo le modalità indicati dalle specifiche normative vigenti.

3-bis. Per l’attuazione di quanto disposto al comma 1-bis dell’articolo 8, è autorizzata la spesa di euro 77.000,00 per l’anno 2018 e di euro 25.000,00 per ciascuno degli anni 2019 e 2020, con imputazione:

a) quanto ad euro 52.000,00 nell’anno 2018 alla Missione 1 “Servizi istituzionali, generali e di gestione”, Programma 03 “Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato”, Titolo 3 “Spese per incremento attività finanziarie”;

b) quanto ad euro 25.000,00, in ciascuno degli anni 2018, 2019 e 2020, alla Missione 1 “Servizi istituzionali, generali e di gestione”, Programma 03 “Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato”, Titolo 1 “Spese correnti”, del bilancio di previsione regionale 2018-2020.

3-ter. Al finanziamento degli oneri di cui al comma precedente si provvede mediante riduzione per l’importo di euro

77.000,00 nel 2018 e di euro 25.000,00 negli anni 2019 e 2020, dello stanziamento del Fondo di riserva per spese obbligatorie iscritto alla Missione 20 “Fondi e accantonamenti”, Programma 01 “Fondo di riserva”, Titolo 1 del Bilancio di previsione regionale 2018-2020.

3-quater. Per gli anni successivi, l'entità della spesa di cui al comma 3-bis, lettera b) è determinata annualmente con legge di bilancio, ai sensi dell'articolo 38, comma 1 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i..

4. Gli oneri derivanti dagli interventi per il sistema sanitario previsti agli articoli 8 e 9 (Società consortile Umbria Salute e servizi e Centrale regionale di acquisto) sono sostenuti dalle Aziende sanitarie regionali a valere sulle risorse finanziarie di parte corrente, ad esse trasferite dalla Regione, della UPB 12.1.005 (cap. 2264/5010) del bilancio regionale di previsione.

4-bis. La quantificazione degli oneri di natura corrente derivanti dall'attuazione dell'articolo 9-bis è rinviate annualmente alla legge di bilancio, ai sensi dell'articolo 38, comma 1 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. nell'ambito delle risorse disponibili alla Missione 1 “Servizi istituzionali, generali e di gestione”, Programma 03 “Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato”, Titolo 1 “Spese correnti”.

5. Per l'attuazione degli interventi di cui all'articolo 11 (Società consortile Umbria Digitale) è autorizzata, per l'anno 2014, la spesa di euro 40.000,00, in termini di competenza e di cassa, sulla UPB 02.1.015 (cap. 696 n.i.) del bilancio regionale di previsione.

6. Al finanziamento degli interventi di cui al precedente comma 5 si fa fronte con riduzione di pari importo dello stanziamento esistente nella UPB 16.1.001 (cap. 6120) del bilancio regionale di previsione 2014 denominata “Fondi speciali per le spese correnti” in corrispondenza del punto 1, lettera A della tabella A) della legge finanziaria regionale 4 aprile 2014, n. 4.

7. Per il finanziamento degli oneri di cui all'articolo 12, comma 5, derivanti dallo scioglimento del Consorzio S.I.R. Umbria, è autorizzata la spesa fino all'ammontare di euro 110.000,00 con imputazione alla UPB 02.1.005 (cap. 280) del bilancio regionale di previsione cui si fa fronte con riduzione di pari importo dello stanziamento della legge regionale 31 luglio 1998, n. 27 (UPB 02.1.015 - cap. 701).

8. Per gli anni 2015 e successivi l'entità della spesa di cui ai precedenti commi 1 e 5 è determinata annualmente con la legge finanziaria regionale, ai sensi dell'articolo 27, comma 3, lettera c) della vigente legge regionale di contabilità.

9. La Giunta regionale, a norma della vigente legge regionale di contabilità, è autorizzata ad apportare le conseguenti variazioni di cui ai precedenti commi, sia in termini di competenza che di cassa.

9-bis. *Dal 2022 la spesa per gli interventi di cui all'articolo 1, comma 2, trova copertura finanziaria negli stanziamenti della Missione 01 “Servizi Istituzionali, Generali e di Gestione”, Programma 08 “Statistica e sistemi informativi” del bilancio regionale di previsione 2021-2023.*

9-ter. *L'entità della spesa di cui al comma 9-bis è quantificata annualmente con la legge di bilancio regionale, ai sensi dell'articolo 38, comma 1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42).».*

- La legge regionale 8 marzo 2021, n. 5, recante “Bilancio di previsione della Regione Umbria 2021-2023”, è pubblicata nel S.S. n. 3 al B.U.R. 10 marzo 2021, n. 16.
- Il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”, è pubblicato nella G.U. 26 luglio 2011, n. 172.  
Si riporta il testo dell'art. 38, comma 1, come modificato dal decreto legge 31 agosto 2013, n. 102 (in S.O. alla G.U. 31 agosto 2013, n. 204), convertito, con modificazioni, dalla legge 28 ottobre 2013, n. 124 (in S.O. alla G.U. 29 ottobre 2013, n. 254) e dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126 (in S.O. alla G.U. 28 agosto 2014, n. 199):

«Art. 38  
Leggi regionali di spesa e relativa copertura finanziaria

1. Le leggi regionali che prevedono spese a carattere continuativo quantificano l'onere annuale previsto per ciascuno degli esercizi compresi nel bilancio di previsione e indicano l'onere a regime ovvero, nel caso in cui non si tratti di spese obbligatorie, possono rinviare le quantificazioni dell'onere annuo alla legge di bilancio.

*Omissis.».*

Note all'art. 8, commi 1 e 2:

- Per la legge regionale 8 marzo 2021, n. 5, si vedano le note all'art. 7, alinea e parte novellistica.
- Per il testo dell'art. 16, commi 3-quater e 8 della legge regionale 29 aprile 2014, n. 9, si vedano le note all'art. 7, alinea e parte novellistica.

Note all'art. 9:

- Il testo del Capo II e degli artt. 7, 8, 9, 9-bis, 9-ter, 9-quater, 10, 11 e 12 della legge regionale 29 aprile 2014, n. 9 (si vedano le note all'art. 1, commi 1 e 3), abrogato dalla presente legge dalla data del 1° gennaio 2022, è il seguente:

«[CAPO II  
Riordino della filiera ICT regionale

Art. 7  
Criteri generali di riordino.

1. Ai fini del riordino riguardante enti e società operanti nel settore ICT partecipate o detenute direttamente o indirettamente dalla Regione, devono essere perseguiti i seguenti obiettivi:
  - a) riduzione dei soggetti operanti nella filiera e realizzazione delle sinergie necessarie allo sviluppo della società dell'informazione;
  - b) razionalizzazione degli assetti organizzativi esistenti ed integrazione dei processi tra i vari soggetti pubblici;
  - c) valorizzazione delle professionalità e delle competenze esistenti, sviluppando i necessari centri di competenza;
  - d) miglioramento dell'erogazione dei servizi del sistema pubblico e ricerca delle economie di scala e di scopo.

Art. 8  
Società consortile Umbria Salute e Servizi.

1. La società consortile a responsabilità limitata denominata "Umbria Salute", già costituita dalle aziende sanitarie regionali, secondo il modello comunitario dell'in house providing, ai sensi dell'articolo 5 della legge regionale 29 marzo 2007, n. 8, assume la denominazione di "Umbria Salute e Servizi".

1-bis. La Regione, per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali e per l'espletamento di procedure di gara di propria competenza, acquisisce in Umbria Salute e Servizi la partecipazione di una quota pari al venti per cento.

2. Umbria Salute e Servizi cura attività ed eroga servizi di interesse generale preordinati alla tutela della salute, operando per la produzione di beni e la fornitura di servizi rivolti all'utenza, compresa l'attività di front-office di servizi al cittadino, e curando la gestione dei flussi informativi del Sistema sanitario regionale e per favorire, secondo quanto previsto nel PDRT, l'attuazione della digitalizzazione del Sistema sanitario regionale in raccordo con quanto previsto all'articolo 11, al fine di evitare sovrapposizioni nella tipologia dei servizi erogati dalla costituenda società consortile Umbria Digitale, per quanto di competenza delle Aziende sanitarie regionali.

3. L'attività d'interesse generale si svolge anche mediamente, in forma non prevalente, tramite lo svolgimento di servizi strumentali alle attività istituzionali delle aziende partecipanti quali:

- a) il supporto tecnico-amministrativo alle direzioni aziendali;
- b) il supporto alle aziende per il contributo aziendale al Sistema informativo sanitario regionale, di cui alla legge regionale 9 aprile 2015, n. 11 (Testo unico in materia di Sanità e Servizi sociali);
- c) il supporto per l'integrazione dei sistemi informatici aziendali con quelli regionali;
- d) il back office dei servizi aziendali.

3-bis. La Regione trasferisce a Umbria Salute e Servizi le funzioni e le attività in materia di Sistema informativo sanitario regionale e Osservatorio epidemiologico regionale di cui agli articoli 94 e 101 della L.R. 11/2015 affinché curi la gestione dei flussi informativi e attui la digitalizzazione del Sistema sanitario regionale.

4. I consorziati di Umbria Salute e Servizi sono la Regione e tutte le Aziende sanitarie regionali.

5. Sono organi di Umbria Salute e Servizi:

- a) l'Amministratore unico;
- b) l'Assemblea dei consorziati;
- c) l'Organo di controllo.

5-bis. Lo Statuto dispone che l'Amministratore unico di Umbria Salute e Servizi è nominato dall'Assemblea dei consorziati su designazione della Regione a seguito di avviso pubblico indetto dalla Giunta regionale ai sensi della legge regionale 21 marzo 1995, n. 11 (Disciplina delle nomine di competenza regionale e della proroga degli organi amministrativi). All'Amministratore unico si applica il trattamento economico, nonché quello giuridico, in quanto compatibile, dei direttori generali delle aziende sanitarie regionali.

6. L'Assemblea dei consorziati, di cui al comma 5, lettera b), è costituita dai rappresentanti legali dei soci consorziati o loro delegati.

7. L'Organo di controllo, di cui al comma 5, lettera c), è costituito da un solo membro.

8. [Il personale delle Aziende sanitarie regionali, della Regione e delle società partecipate può essere collocato in aspettativa senza assegni in caso di nomina come Amministratore unico nella società consortile Umbria Salute].

9. La società consortile Umbria Salute e Servizi può procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato e a tempo determinato e può stipulare contratti di collaborazione coordinata e continuativa o conferire incarichi di consulenza, purché i costi delle assunzioni non superino la spesa del personale dipendente e somministrato consolidata in Umbria Salute e Servizi alla data del 31.12.2018. Sono escluse dal suddetto limite di spesa le assunzioni obbligatorie ai sensi della legge 12 marzo 1999, n. 68 (Norme per il diritto al lavoro dei disabili) e quelle effettuate in attuazione del comma 3-bis, del comma 9-bis del presente articolo e del comma 4 dell'articolo 9-ter.

9-bis. Nel caso di incorporazione in Umbria Salute e Servizi oppure di acquisto da parte della medesima di azienda o ramo di azienda di una società interamente partecipata alla data del 1° gennaio 2016 da una delle aziende sanitarie regionali consorziate della stessa Umbria Salute e Servizi, quanto al trasferimento del personale alle dipendenze della società incorporata o alienante si applica la normativa vigente in materia.

10. Gli atti posti in essere in contrasto con quanto previsto dal comma 9 sono nulli e ne risponde, per gli aspetti civili, amministrativi e contabili, personalmente l'Amministratore unico.

10-bis. [La Regione Umbria al fine di dare attuazione a quanto previsto dal combinato disposto dagli articoli 15, comma 1 e 18, comma 1 del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189 (Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016), convertito con modificazioni dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229, opera anche attraverso la Società consortile Umbria Salute e Servizi].

10-ter. [La Società consortile Umbria Salute e Servizi, nell'espletamento della propria attività di centrale acquisti

*del Presidente della Regione Umbria - vice commissario di cui all'articolo 1, comma 5 del d.l. 189/2016, può anche avvalersi di altri soggetti aggregatori all'uopo individuati con proprio atto dal medesimo vice commissario) (18).*

*10-quater. [La Società consortile Umbria Salute - CRAS, ai fini di quanto previsto dall'articolo 18 del d.l. 189/2016 e nei limiti della copertura finanziaria di cui al medesimo articolo 18, fermo restando quanto previsto dal comma 9, è autorizzata ad acquisire personale secondo le forme previste dalla normativa vigente].*

*Art. 9  
Centrale regionale di acquisto.*

*1. La società consortile Umbria Salute e Servizi svolge anche le funzioni di centrale d'acquisto, ai sensi dell'articolo 1, commi 449, 455, 456 e 457 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2007)), nonché ai sensi dell'articolo 15, comma 13, lettera d) del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95 (Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario), convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135.*

*2. La società consortile Umbria Salute e Servizi è centrale di committenza, ai sensi dell'articolo 37 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (Codice dei contratti pubblici), e soggetto aggregatore unico regionale, ai sensi dell'articolo 9, commi 1 e 5 del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66 (Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale), convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89.*

*3. La società consortile Umbria Salute e Servizi per lo svolgimento delle attività di soggetto aggregatore, nonché delle attività di centrale regionale di acquisto, si articola in due sezioni:*

- a) centrale regionale di acquisto per il sistema sanitario regionale, di seguito CRAS;*
- b) centrale regionale di acquisto per il sistema pubblico regionale, di seguito CRA.*

*4. Attraverso le sezioni indicate al comma 3, lettere a) e b), la Regione intende assicurare l'ottimizzazione dell'impiego delle risorse, di quelle degli enti comunque denominati dipendenti dalla Regione e di quelle del Servizio sanitario regionale, perseguiendo:*

- a) la razionalizzazione della spesa per forniture e servizi e lavori;*
- b) il rispetto dei principi di efficacia, efficienza ed economicità delle procedure e delle attività contrattuali attraverso l'aggregazione e la riqualificazione della domanda;*
- c) l'imparzialità, la trasparenza e la regolarità della gestione dei contratti pubblici;*
- d) la prevenzione della corruzione e del rischio di eventuali infiltrazioni mafiose.*

*5. La società consortile Umbria Salute e Servizi, attraverso la CRAS e la CRA, quale centrale di acquisto è tenuta ad applicare la normativa prevista in materia di procedure di evidenza pubblica e della conseguente attività contrattuale, pubblicando anche tutti gli atti di gara sul proprio sito internet. Le funzioni di CRAS e CRA terminano con l'individuazione dell'aggiudicatario mentre le funzioni inerenti le fasi di esecuzione dei contratti e del loro monitoraggio restano di competenza delle amministrazioni per conto delle quali l'appalto è stato espletato.*

*Art. 9-bis  
Convenzione.*

*1. La Giunta regionale con propria deliberazione:*

- a) individua le procedure di gara di propria competenza da affidare per l'espletamento a Umbria Salute e Servizi;*
- b) individua i soggetti del sistema pubblico regionale tenuti ad avvalersi di Umbria Salute e Servizi, quale centrale acquisti;*
- c) approva apposito schema di convezione nella quale sono disciplinate le modalità e le procedure per l'attuazione di quanto previsto alle lettere a) e b).*

*Art. 9-ter  
Personale.*

*1. Il personale, dirigenziale e del comparto, della Regione, degli enti comunque denominati dipendenti dalla Regione e il personale delle Aziende sanitarie regionali, con priorità per quello assegnato agli uffici che svolgono procedure di appalti pubblici di lavori, servizi e forniture, viene messo a disposizione di Umbria Salute e Servizi per l'espletamento dei compiti di cui agli articoli 8 e 9 tramite l'istituto dell'assegnazione temporanea disciplinata dall'articolo 23-bis, comma 7 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche).*

*2. Al personale messo a disposizione che svolge, in base all'organizzazione della società consortile, i ruoli previsti dal D.Lgs. 50/2016 si applicano gli incentivi previsti dall'articolo 113 del medesimo d.lgs., nel rispetto delle modalità ivi indicate.*

*3. Per l'attuazione dell'interesse pubblico specifico e condiviso nell'ambito del sistema pubblico regionale, concernente la centralizzazione degli acquisti e il potenziamento delle funzioni del soggetto aggregatore, nel rispetto dei principi di cui all'articolo 9, comma 4, al termine dell'assegnazione temporanea il personale messo a disposizione ai sensi del comma 1, ha diritto a rientrare nell'ente di appartenenza e allo stesso è garantito il trattamento economico e giuridico equivalente a quello precedentemente in godimento. Il periodo di servizio prestato in assegnazione temporanea è valutato ad ogni effetto, anche ai fini della progressione di carriera.*

*4. Fermo restando quanto previsto all'articolo 8, comma 9, per assicurare le funzioni indicate agli articoli 8 e 9 la Giunta regionale, per gli eventuali fabbisogni non coperti da assegnazioni temporanee, autorizza Umbria Salute e Servizi ad acquisire personale con le forme previste dalla normativa vigente.*

*Art. 9-quater  
Controllo analogo.*

1. La Giunta regionale e le Aziende sanitarie regionali esercitano congiuntamente su Umbria Salute e Servizi il controllo analogo in base alla normativa vigente.

*Art. 10  
Verifica e monitoraggio.*

1. La Giunta regionale verifica la coerenza delle attività di CRAS e di CRA rispetto agli indirizzi ed alle direttive vincolanti regionali. In particolare sono oggetto di verifica:

- a) i piani pluriennali di attività;
- b) i programmi annuali di attività.

2. La Giunta regionale può invitare la società consortile Umbria Salute e Servizi a produrre documenti utili ad accertare la regolarità e la funzionalità delle attività di CRAS e di CRA.

3. La società consortile Umbria Salute e Servizi, entro il mese di aprile di ogni anno, trasmette alla Giunta regionale una relazione annuale sull'attività svolta da CRAS e da CRA nell'anno precedente, evidenziando in particolare i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi programmati. La Giunta regionale trasmette la relazione annuale all'Assemblea legislativa.

3-bis. La Giunta regionale esercita, attraverso la struttura regionale competente, la funzione di indirizzo in ordine agli obiettivi strategici in materia di Sistema informativo sanitario regionale e Osservatorio epidemiologico regionale di cui all'articolo 8, comma 3-bis, attraverso specifica convenzione.

*Art. 11  
Società consortile Umbria Digitale.*

1. La Regione promuove la costituzione di una società consortile a responsabilità limitata denominata "Umbria Digitale" conforme al modello comunitario dell'in house providing, tramite razionalizzazione di Centralcom Spa e Webred Spa ai sensi articolo 5 della L.R. 8/2007.

2. Umbria Digitale eroga, secondo quanto previsto nel PDRT, servizi di interesse generale per lo sviluppo e la gestione della rete pubblica regionale di cui all'articolo 6 della L.R. 31/2013 e dei servizi infrastrutturali della CN-Umbria di cui all'articolo 10 della L.R. n. 8/2011, nonché del DCRU di cui all'articolo 5, operando anche mediamente, in forma non prevalente, per la produzione di beni e la fornitura di servizi strumentali alle attività istituzionali degli enti pubblici partecipanti in ambito informatico, telematico e per la sicurezza dell'informazione, curando per conto e nell'interesse loro e dell'utenza le attività relative alla gestione del SIRU di cui al medesimo articolo 5 ed alla manutenzione delle reti locali e delle postazioni di lavoro dei consorziati, configurandosi come centro servizi territoriali che integra i propri processi con quelli dei consorziati.

3. I soggetti pubblici soci della società consortile accedono a tutti i servizi infrastrutturali della CN-Umbria e del Data center regionale unitario.

4. Sono attività d'interesse generale, in particolare, quelle: di conduzione di sistemi informativi di carattere sanitario interaziendale a valenza regionale per le funzioni di coordinamento, valutazione e controllo delle attività del Servizio sanitario regionale; di supporto della progettazione e della direzione esecutiva dei sistemi informativi dialoganti con i sistemi ministeriali e dei sistemi informativi per la gestione di flussi di interesse regionale; di supporto per l'integrazione dei sistemi informatici regionali con quelli aziendali.

5. Umbria Digitale è strumento di sistema per la promozione dello sviluppo del settore ICT locale. L'attività di sviluppo software è progressivamente affidata al mercato, anche per i programmi applicativi già realizzati.

6. Umbria Digitale, nel perseguimento della propria attività di interesse generale, consente agli operatori pubblici e privati l'utilizzo delle proprie infrastrutture attraverso consultazioni pubbliche e forme di partenariato pubblico-privato. La società consortile, nel rispetto dell'autonomia funzionale ed organizzativa dei consorziati, può partecipare alla definizione e sviluppo di servizi o prodotti innovativi mediante appalti precommerciali e come facilitatore di iniziative di trasferimento tecnologico nel settore ICT.

7. Umbria Digitale può svolgere la funzione di centrale di committenza ai sensi dell'articolo 37 del D.Lgs. 50/2016, per appalti e concessioni di forniture e servizi, rientranti nelle finalità della società consortile.

8. Sono consorziati di Umbria Digitale la Regione, che ne mantiene il controllo, le agenzie e gli enti strumentali regionali, nonché gli altri organismi comunque denominati controllati dalla Regione medesima, compresa la società consortile Umbria Salute. Possono altresì partecipare i comuni, le province, gli enti ed organismi pubblici da loro partecipati, nonché enti, istituzioni scolastiche, università, centri di ricerca pubblici ed organismi pubblici aventi sede o operanti nell'Umbria e le amministrazioni periferiche dello Stato sempre operanti nell'Umbria. Possono partecipare, su delibera dell'Assemblea dei consorziati, altri organismi pubblici in relazione a progettualità inter-regionali o nazionali.

9. Sono organi di Umbria Digitale:

- a) l'Amministratore unico;
- b) l'Assemblea dei consorziati;
- c) l'Organo di controllo.

10. L'Assemblea dei consorziati, di cui al comma 9, lettera b), è costituita dai rappresentanti legali dei consorziati.

11. L'Organo di controllo, di cui al comma 9, lettera c), è costituito da un solo membro.

*Art. 12  
Scioglimento del Consorzio S.I.R. Umbria.*

- 1. La Regione pone in essere gli atti necessari allo scioglimento del Consorzio S.I.R. Umbria di cui alla legge regionale 31 luglio 1998, n. 27 (Assetto istituzionale ed organizzativo del complesso informatico e telematico del Sistema informativo regionale (S.I.R.) della Regione dell'Umbria), che viene, quindi, posto in liquidazione.*
- 2. Le funzioni del Consorzio S.I.R. Umbria di cui all'articolo 3 della L.R. 27/1998 sono svolte dalla Giunta regionale. Le attività di formazione attualmente svolte dal Consorzio S.I.R. sono affidate al Consorzio di cui alla legge regionale 23 dicembre 2008, n. 24 (Costituzione del Consorzio "Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica").*
- 3. La Regione subentra in tutti i rapporti attivi e passivi con le modalità ed i termini già previsti nella convenzione tra i soci del Consorzio stesso.*
- 4. Gli attuali soci del Consorzio S.I.R. Umbria, in sede di prima applicazione, entrano nella società consortile Umbria Digitale, anche per garantire la continuità dei servizi in essere e per la più ampia partecipazione del sistema pubblico, e la Regione promuove tale ingresso anche mediante trasferimento delle quote di cui all'articolo 25 della legge regionale 4 aprile 2012, n. 7 (Disposizioni collegate alla manovra di bilancio 2012 in materia di entrate e di spese - Modificazioni ed integrazioni di leggi regionali).*
- 5. I dipendenti pubblici a tempo indeterminato alla data della risoluzione dell'Assemblea legislativa n. 285 del 12 novembre 2013 del liquidando Consorzio S.I.R. Umbria che abbiano alla predetta data una anzianità di servizio di 3 anni, già assunti con selezione pubblica ed inquadrati nel contratto regione ed enti locali, sono trasferiti alla Regione come già previsto nella convenzione tra i soci del Consorzio stesso.]. Abrogato.».*

– Il testo vigente dell’art. 18, comma 2 della legge regionale 29 aprile 2014, n. 9 (si vedano le note all’art. 1, commi 1 e 3), come modificato dalla presente legge, è il seguente:

«Art. 18  
Clausola valutativa.

*Omissis.*

2. A tal fine, entro due anni dall’entrata in vigore della presente legge e successivamente con cadenza annuale, la Giunta regionale presenta all’Assemblea legislativa una relazione che contenga i seguenti elementi:
  - a) risultati raggiunti a seguito dello sviluppo della società dell’informazione e dell’inclusione sociale anche in relazione alla promozione dello sviluppo economico e della competitività delle imprese, del miglioramento dei servizi resi ai cittadini e della semplificazione della pubblica amministrazione;
  - b) iniziative e interventi programmati e realizzati con il PORT;
  - c) attività svolte per il per il raggiungimento degli obiettivi previsti per il riordino della filiera ICT regionale;
  - [d) modalità di organizzazione della CRAS per l’attivazione delle procedure relative agli acquisti, come centrale regionale, e risultati raggiunti sulla base delle finalità previste all’articolo 9, comma 3;]. Abrogata;
  - e) eventuali criticità di ordine temporale e operativo riscontrate nell’attuazione della presente legge.

*Omissis.».*

– La legge regionale 31 luglio 1998, n. 27, recante “Assetto istituzionale ed organizzativo del complesso informatico e telematico del Sistema informativo regionale (S.I.R.) della Regione dell’Umbria”, è pubblicata nel B.U.R. 5 agosto 1998, n. 48.

---

MARIA BALSAMO - Direttore responsabile



## COMUNE DI FOLIGNO



**“APPROVAZIONE  
PROGETTO DI FUSIONE  
PER INCORPORAZIONE DI  
UMBRIA DIGITALE S.C. A.R.L.  
IN UMBRIA SALUTE  
E SERVIZI S.C. A.R.L.,  
VARIAZIONE RAGIONE SOCIALE  
E NUOVO STATUTO”**

**Allegato “E”  
“RELAZIONE ESPERTO  
ASPETTI GIURIDICI ED  
ECONOMICI DELLA FUSIONE”**

*Bugatti, Cavazzoni & Orlandi*  
*Dottori Commercialisti Associati*

06126 Perugia, Via della Pallotta 13 – Telefono 075/30821 – 33125 Fax 075/8501123  
e-mail: [info@bcassociati.com](mailto:info@bcassociati.com) pec: [bcassociati@pec.bcassociati.com](mailto:bcassociati@pec.bcassociati.com)

**Spett.le**  
**Umbria Digitale S.c. a r.l.**  
**Via G. B. Pontani n° 39**  
**06128 Perugia (PG)**

**OGGETTO: ASPETTI GIURIDICI ED ECONOMICI DELLA FUSIONE**

Come richiesto, invio alcune considerazioni di natura giuridica ed economica relative all’operazione di fusione per incorporazione di Umbria Digitale in Umbria Salute e Servizi.

Sotto il profilo giuridico la fusione costituisce un’operazione attraverso la quale si uniscono i patrimoni di più società in un unico soggetto al quale partecipano i soci delle società aderenti all’operazione, in proporzione delle quote di partecipazione precedentemente detenute.

Per effetto della fusione, quindi, ciascun socio delle società partecipanti all’operazione prosegue il proprio rapporto sociale nella società risultante dall’operazione; ne è testimonianza il fatto che il socio non si può sottrarre a questo effetto della fusione se non mediante l’istituto del recesso e nelle sole ipotesi in cui questo sia consentito dalla legge.

Sotto il profilo economico, gli effetti dell’operazione in capo al socio, discendono dalla individuazione del rapporto di cambio la cui determinazione ha il preciso scopo di evidenziare se il valore della partecipazione detenuta ante operazione sia destinato a modificarsi per effetto della fusione<sup>1</sup>. A questo fine è irrilevante l’ammontare del capitale sociale detenuto post operazione, in quanto il valore della partecipazione discende dalla quota percentuale detenuta nella società risultante dalla fusione e dal valore economico di questa quota.

La fusione di Umbria Digitale Scarl in Umbria Salute e Servizi è stata progettata in modo che l’operazione di aggregazione non determinasse alcun trasferimento di ricchezza tra i soci delle due società assicurando, quindi, che il valore economico della partecipazione detenuta ante operazione fosse esattamente corrispondente a quello ricevuto post fusione per effetto del concambio delle quote.

Per garantire questa neutralità, il progetto di fusione ha considerato che nel patrimonio netto di Umbria Digitale era presente un immobile plusvalente e, quindi, gli organi amministrativi delle

---

<sup>1</sup> Circostanza astrattamente possibile, essendo nella disponibilità dei soci la facoltà di accettare rispettivamente un rapporto di cambio più vantaggioso o più svantaggioso rispetto a quello che garantisce la “neutralità economica” dell’operazione.

*Bugatti, Cavazzoni & Orlandi*  
*Dottori Commercialisti Associati*

06126 Perugia, Via della Pallotta 13 – Telefono 075/30821 – 33125 Fax 075/8501123  
e-mail: [info@bcassociati.com](mailto:info@bcassociati.com) pec: [bcassociati@pec.bcassociati.com](mailto:bcassociati@pec.bcassociati.com)

due società hanno determinato il rapporto di cambio recependo il maggior valore del patrimonio netto economico di Umbria Digitale, rispetto a quello contabile. Questa situazione, tra l’altro, ha determinato l’effetto che – ferma l’invarianza dei valori economici – la frazione di patrimonio netto contabile detenuta da ciascun socio di Umbria Digitale nella società Punto Zero risulta leggermente superiore alla analoga quota di patrimonio netto contabile detenuto in Umbria Digitale ante fusione.

Come detto, irrilevante, è, invece, l’ammontare assoluto della quota di capitale detenuta in Punto Zero, posto che il valore di una partecipazione non è proporzionale al capitale ma al patrimonio di una società.

Va, del resto, evidenziato che il capitale sociale da emettere a servizio di una operazione di fusione per incorporazione deriva in modo “automatico” dalla meccanica applicazione del rapporto di cambio sul capitale sociale dell’incorporante.

Tuttavia, gli organi amministrativi delle due società, considerato che il capitale di Umbria Salute e Servizi era di soli 100.000 euro e che il concambio avrebbe determinato nella società incorporante un nuovo capitale sociale sensibilmente inferiore a quello di Umbria Digitale, hanno comunque concordato di rideterminare in 4 milioni di euro il capitale sociale di Punto Zero senza che questo, chiaramente, modificasse i valori economici attribuiti in capo ai soci con i criteri descritti in precedenza.

Perugia, 20 settembre 2021

Prof. Dott. Christian Cavazzoni

